



Comune di Breda di Piave
Provincia di Treviso

Nota Integrativa
al
Rendiconto 2017

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2017

Indice

Nota integrativa al rendiconto	pag. 2
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	pag. 3
<i>Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni su bilancio e patrimonio</i>	
Situazione contabile a rendiconto	pag. 7
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Gestione della competenza e movimenti di cassa</i>	
<i>Gestione dei residui</i>	
<i>Altre considerazioni sulla situazione contabile</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	pag. 13
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
<i>Altre considerazioni sulla gestione</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	pag. 17
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Vincoli del patto di stabilità interno</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	pag. 25
<i>Previsioni definitive e accertamenti di entrata</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Conclusioni	pag. 31
<i>Considerazioni finali e conclusioni</i>	

1 NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione		Rendiconto 2017		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale				2.201.766,47
Riscossioni	(+)	856.720,33	9.787.453,83	10.644.174,16
Pagamenti	(-)	479.529,90	4.215.948,65	4.695.478,55
Situazione contabile di cassa	(=)			8.150.462,08
Situazione contabile di cassa Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale	(=)			8.150.462,08
Calcolo del risultato di amministrazione		Rendiconto 2017		Totale
		Residui	Competenza	
Residui attivi	(+)	198.246,62	709.295,99	907.542,61
Residui passivi	(-)	29.712,65	629.387,88	659.100,53
Risultato contabile				8.398.904,16
FPV per spese correnti	(-)			50.601,06
FPV per spese in conto capitale	(-)			5.271.044,00
Risultato effettivo				3.077.259,10

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione		Rendiconto 2017
Composizione del risultato di amministrazione e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	185.310,20
Parte vincolata	(c)	789.488,78
Parte destinata agli investimenti	(d)	1.407.995,58
Vincoli complessivi		2.382.794,56
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		3.077.259,10
Vincoli complessivi		2.382.794,56
Differenza (a-b-c-d)	(e)	694.464,54
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	27.073.121,50
Immobilizzazioni immateriali	39.004,51	Conferimenti	130.254,84
Immobilizzazioni materiali	17.685.876,57	Fondi rischi ed oneri	147.311,01
Immobilizzazioni finanziarie	1.370.639,89	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	667.100,81
Crediti	724.787,77	Ratei e risconti passivi	60.492,34
Attività finanziarie non immobilizzate	3.463,56		
Disponibilità liquide	8.192.331,15		
Ratei e risconti attivi	62.177,05		
Totale	28.078.280,50	Totale	28.078.280,50

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore 2017	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibri di bilancio 2017 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Correnti	3.387.572,96	3.712.316,04	-324.743,08
Investimenti	8.604.586,21	9.255.730,84	-651.144,63
Movimenti fondi	619.750,00	619.750,00	0,00
Servizi per conto di terzi	658.549,37	658.549,37	0,00
Totale	13.270.458,54	14.246.346,25	-975.887,71

Risultato di competenza 2017 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Correnti	3.309.911,75	3.215.336,21	94.575,54
Investimenti	6.712.298,44	1.155.460,69	5.556.837,75
Movimenti fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	474.539,63	474.539,63	0,00
Totale	10.496.749,82	4.845.336,53	5.651.413,29

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamanti Finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	2.475.957,38	2.436.261,32
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	365.813,59	367.626,08
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	545.801,99	506.024,35
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	264.151,22	131.790,82
Risorse ordinarie		3.123.421,74	3.178.120,93
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	74.754,87	74.754,87
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	514.139,43	514.139,43
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	(+)		
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		588.894,30	588.894,30
Totale		3.712.316,04	3.767.015,23
Uscite			
Spese correnti (Tit. 1/U)	(+)	3.154.695,17	2.657.715,34
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)		
Rimborso di prestiti (Tit. 4/U)	(+)	557.620,87	557.620,87
Impieghi ordinari		3.712.316,04	3.215.336,21
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(+)	50.601,06	50.601,06
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		50.601,06	50.601,06
Totale		3.762.917,10	3.265.937,27
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	3.712.316,04	3.767.015,23
Uscite bilancio corrente	(-)	3.762.917,10	3.265.937,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-50.601,06	501.077,96

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti Finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	559.503,56	215.286,19
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)		
Risorse ordinarie		559.503,56	215.286,19
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	385.000,00	385.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.993,41	1.993,41
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	264.151,22	131.790,82
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	7.271.047,45	6.497.012,25
Entrate per riduzione attività finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)		
Entrate per accensione di prestiti (Tit. 6/E)	(+)	774.035,20	0,00
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(-)		
Risorse straordinarie		8.696.227,28	7.015.796,48
Totale		9.255.730,84	7.231.082,67
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	8.481.695,64	1.155.460,69
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)		
Impieghi ordinari		8.481.695,64	1.155.460,69
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(+)	5.271.044,00	5.271.044,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)		
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	774.035,20	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)		
Impieghi straordinari		6.045.079,20	5.271.044,00
Totale		14.526.774,84	6.426.504,69
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	9.255.730,84	7.231.082,67
Uscite bilancio corrente	(-)	14.526.774,84	6.426.504,69
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-5.271.044,00	804.577,98

Gestione della competenza e movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli

accertamenti ed impegni, non più inpareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Confronto tra competenza e cassa (Rendiconto)		Accertamenti e Impegni	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	2.436.261,32	2.419.802,13
Trasferimenti correnti	(+)	367.626,08	396.242,65
Extratributarie	(+)	506.024,35	482.074,79
Entrate in conto capitale	(+)	215.286,19	355.970,46
Riduzione di attività finanziarie	(+)	6.497.012,25	6.512.231,74
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate c/terzi e partite di giro	(+)	474.539,63	477.852,39
Somma		10.496.749,82	10.644.174,16
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	459.754,87	
Avanzo applicato in entrata	(+)	516.132,84	
Parziale		11.472.637,53	10.644.174,16
Fondo di cassa iniziale	(+)		2.201.766,47
Totale		11.472.637,53	12.845.940,63
Uscite			
Correnti	(+)	2.657.715,34	2.615.701,70
In conto capitale	(+)	1.155.460,69	1.026.770,85
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	557.620,87	557.620,87
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite di giro	(+)	474.539,63	495.385,13
Parziale		4.845.336,53	4.695.478,55
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	5.321.645,06	
Disavanzo applicato in uscita	(+)		
Totale		10.166.981,59	4.695.478,55
Risultato			
Totale Entrate	(+)	11.472.637,53	12.845.940,63
Totale Uscite	(-)	10.166.981,59	4.695.478,55
Risultato di competenza		1.305.655,94	
Fondo di cassa finale			8.150.462,08

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2017)	Residui finali (31/12/2017)
Residui attivi			
Tributi	(+)	648.647,52	163.055,49
Trasferimenti correnti	(+)	38.928,46	825,61
Extratributarie	(+)	74.290,35	21.041,97
Entrate in conto capitale	(+)	141.727,27	0,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)	28.244,07	13.024,58
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate c/terzi e partite di giro	(+)	9.167,00	298,97
Totale		941.004,67	198.246,62
Residui passivi			
Correnti	(+)	378.769,57	28.563,71
In conto capitale	(+)	85.285,15	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite di giro	(+)	67.050,85	1.148,94
Totale		531.105,57	29.712,65

Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (forza lavoro e spesa complessiva)	Rendiconto 2017
Forza lavoro (numero)	
Personale previsto (in pianta o dotazione organica)	34
Totale	34
Dipendenti di ruolo in servizio	27
Dipendenti non di ruolo in servizio	0
Totale	27
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	989.573,81
Spesa corrente complessiva	2.657.715,34

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31/12)		Rendiconto 2017
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	557.620,87
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	557.620,87
Variazione da altre cause (rettifiche)	(+/-)	
Consistenza finale (31 dicembre)		0,00

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (situazione al 31/12)		Rendiconto 2017
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		2015
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	2.652.651,89
Trasferimento correnti (Tit. 2/E)	(+)	228.086,50
Extratributarie (tit. 3/E)	(+)	876.097,86
Entrate penultimo anno precedente		3.756.836,25
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità entrate		10%
Limite teorico interessi		375.683,63
Esposizione effettiva		
Interessi passivi		2017
Interessi su mutui	(+)	12.900,32
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		12.900,32
Contributo in c/interessi		
Contributo in c/interessi su mutui e prestiti		(-) 0,00
Contributi c/interessi		0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto di contributi)		12.900,32
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi		(+) 375.683,63
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto di contributi)		(-) 12.900,32
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		362.783,31
Rispetto del limite		Rispettato

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o

correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2017		Risultato
	Entrate	Uscite	
Mensa scolastica	102.164,36	123.426,23	-21.261,87
Impianti sportivi	24.307,83	29.181,21	-4.873,38
Concessione sale e immobili comunali	1.501,52	11.253,51	-9.751,99
Totale	127.973,71	163.860,95	-35.887,24

Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con

un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Rendiconto 2017	
		Stanz. Finale	Av./Disav. Applicato
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	514.139,43	514.139,43
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	1.993,41	1.993,41
Totale		516.132,84	516.132,84
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti

effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Composizione ed equilibrio del FPV		Situazione del FPV	Rendiconto 2017	
			FPV Entrata	FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione		
Precedenti imputazioni in c/esercizi futuri comperte da FPV				
FPV iniziale (01/01)	(a)	459.754,87	459.754,87	
Spese imputate in c/competenza coperte da FPV/E	(b)	340.832,30		
Riaccertamento impegni di cui alla lett. B) effettuato nell'esercizio	(x)	54.297,99		
Componente pregressa del FPV	(c)	64.624,58		64.624,58
Nuovi impegni da imputare in c/esercizi futuri comperti da FPV				
Nuovi impegni imputati nell'anno successivo (N+1)	(d)	1.036.226,48		
Imputati nel secondo anno (N+2)	(e)	3.000.000,00		
Imputati dopo il secondo anno	(f)	1.220.794,00		
Componente nuova del FPV		5.257.020,48		5.257.020,48
Composizione del FPV al 31/12				
Componente pregressa del FPV		64.624,58		
Componente nuova del FPV		5.257.020,48		
FPV finale (31/12) (FPV/U)	(h)	5.321.645,06		5.321.645,06
Equilibri interni al FPV		Equilibrio		
Entrate				
FPV Entrata	(+)	459.754,87		
Accertamenti che finanziano la componente nuova del FPV	(+)	5.257.020,48		
Totale Entrata		5.716.775,35		
Uscite				
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	64.624,58		
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	5.257.020,48		
Parziale		5.321.645,06		
Spese imputate in c/competenza coperte da PVE/E	(+)	395.130,29		
Totale Uscita		5.716.775,35		

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del (PFV/E)		Rendiconto 2017
Precedenti impegni, imputati in c/esercizi futuri da FPV/E		
FPV iniziale (FPV/E)	(a)	459.754,87
Spese imputate in c/competenza coperte da FPV/E	(b)	340.832,30
Riaccertamento impegni di cui alla lett. b) effettuato nell'esercizio	(x)	54.297,99
Componente pregressa del FPV	(c)	64.624,58
Nuovi impegni, imputati in c/esercizi futuri coperti da FPV/E		
Nuovi impegni 2017 imputati nel 2018 (N+1)	(d)	1.036.226,48
Nuovi impegni 2017 imputati nel 2019 (N+2)	(e)	3.000.000,00
Nuovi impegni 2017 imputati in anni successivi	(g)	1.220.794,00
Componente nuova del FPV		5.257.020,48
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017		
Componente pregressa del FPV		64.624,58
Componente nuova del FPV		5.257.020,48
FPV al 31/12/2017 (FPV/U)	(h)	5.321.645,06

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (PFV/E)		Stanziamenti 2017
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2017 (FPV/E)	(+)	74.754,87
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2017 (FPV/E)	(+)	385.000,00
Totale		459.754,87

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite

una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità	Rendiconto 2017
1 - Tributi	163.055,49
2 - Trasferimenti	
3 - Entrate extratributarie	15.837,20
4 - Entrate in conto capitale	
5 - Riduzione di attività finanziarie	6.417,51
6 - Accensione di prestiti	
7 - Anticipazione da tesoriere/cassiere	
9 - Entrate in c/terzi e partite di giro	
Totale	185.310,20

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato. Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi		Rendiconto
(Consistenza)		2017
Fondo rischi per spese legali		
fondo spese per indennità di fine mandato		756,85
Altro		
	Totale	756,85

Denominazione	Fondo rischi per spese legali	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2017	

Denominazione	Fondo rischi per indennità fine mandato	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2017	756,85

Denominazione	Altro	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2017	

Saldo finanziario

PAREGGIO DEL BILANCIO O SALDO COMPETENZA POTENZIATA

Ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio del bilancio, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della Legge 28/12/2015 n. 208 (art. 1 comma 463 Legge di Bilancio n. 232/2016).

I nuovi vincoli di finanza pubblica sono chiamati vincoli di pareggio di bilancio. Il comma 465 della legge di bilancio 2017 ribadisce che le nuove regole costituiscono principi fondamentali di

coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117 comma 3 e 119 comma 2 della Costituzione in coerenza con gli impegni assunti in sede europea

La disposizione è finalizzata a garantire il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica che costituiscono un vincolo dell'attività programmatica dell'Ente.

Il rispetto del saldo è verificato a consuntivo ma ciò presuppone che già in sede previsionale il bilancio deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il successivo comma 468 della legge di stabilità 2017 nello stabilire che, ai fini della verifica del rispetto del nuovo vincolo al bilancio dovrà essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto, chiarisce che non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Nel saldo del pareggio di bilancio è compreso il Fondo Pluriennale Vincolato sia in entrata sia in spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, secondo regole ben precise definite nella legge di bilancio 2017.

Il sistema sanzionatorio derivante dal mancato rispetto del pareggio di bilancio è stato rivisto dal comma 476 della legge di stabilità 2017 ed è analogo a quello applicato per il mancato rispetto del patto di stabilità.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni relative alla specifica normativa del patto attualmente in vigore, non richiede alcun ulteriore intervento.

<i>importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	75
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata incontro capitale al netto della quota finanziata da debito	385
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del patto di finanza pubblica	10021
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	9135
5=1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1346
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2017	54
7	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	847
8	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CONI PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2017 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0

Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
(Riepilogo Titoli)		
FPV applicato in entrata (FPV/E)	459.754,87	-
Avanzo applicato in entrata	516.132,84	-
Parziale	975.887,71	-
1 - Tributi	2.475.957,38	2.436.261,32
2 - Trasferimenti	365.813,59	367.626,08
3 - Entrate extratributarie	545.801,99	506.024,35
4 - Entrate in conto capitale	559.503,56	215.286,19
5 - Riduzione di attività finanziarie	7.271.047,45	6.497.012,25
6 - Accensione di prestiti	774.035,20	0,00
7 - Anticipazione da tesoriere/cassiere	619.750,00	0,00
Parziale (finanziamento impieghi)	13.587.796,88	10.022.210,19
9 - Entrate in c/terzi e partite di giro	658.549,37	474.539,63
Totale	14.246.346,25	10.496.749,82

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.105), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 1/E	Rendiconto 2017	
(Correnti, tributarie, contributive e perequative)	Stanziam. Finali	Accertamenti
101 - Impost, tasse e proventi assimilati	1.717.623,92	1.692.636,79
104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	758.333,46	743.624,53
302 - Fondi perequativi dalla Regione	0,00	0,00
Totale	2.475.957,38	2.436.261,32

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE*. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
101 - Da Amministrazioni pubbliche	346.293,59	348.106,08
102 - Da Famiglie	0,00	0,00
103 - Da Imprese	19.520,00	19.520,00
104 - Da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 - Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	365.813,59	367.626,08

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 3/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.679,51	300.484,31
200 - proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	35.500,00	36.147,19
300 - Interessi attivi	500,00	2,38
400 - Altre entrate da redditi di capitale	44.116,65	44.116,65
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	199.005,83	125.273,82
Totale	545.801,99	506.024,35

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso

l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 4/E	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
(Entrate in conto capitale)		
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 - Contributi agli investimenti	172.250,00	5.000,00
300 - Trasferimenti in conto capitale	310.721,26	120.646,37
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.032,30	16.032,30
500 - Altre entrate in conto capitale	60.500,00	73.607,52
Totale	559.503,56	215.286,19

Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli

stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 5/E	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
(Entrate da riduzione di attività finanziarie)		
100 - Alienazione di attività finanziarie	6.497.012,25	6.497.012,25
200 - Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 - Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	774.035,20	0,00
Totale	7.271.047,45	6.497.012,25

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 6/E	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
(Accensione di prestiti)		
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 - Accensione di prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 - Accensione di muti e altri finanziamenti a medio-lungo termine	774.035,20	0,00
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	774.035,20	0,00

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit. 7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2017	
	Stanziam. Finali	Accertamenti
100 - Anticipazioni tesoriere/cassiere	619.750,00	0,00
Totale	619.750,00	0,00

Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE
CADEL DR. FABIO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONCLUSIONI	36

Comune di Breda di Piave

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto di cui all'[allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Breda di Piave che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Breda di Piave, lì 15/05/2018

L'organo di revisione
Cadel Dr. Fabio

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Cadel Dr. Fabio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 76 del 01/12/2017;

- ◆ ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 39 del 11/04/2018, completo di tutti i documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

- ◆ E' stato successivamente variato con delibera della Giunta Comunale n. 49 del 26/04/2018. Tale delibera si è resa necessaria a seguito della rilevazione di un errato riallineamento dei maggiori incassi di competenza e residui. Pertanto con tale deliberazione il rendiconto è stato reso definitivo e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- le delibere dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati [SIOPE](#);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui [al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - l'inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.lgs. 118/2011](#);
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili di P.O.;

In particolare, ai sensi [art. 239 comma 1 lett. b\) 2](#), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	18
di cui variazioni di Consiglio	9
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) con delibera n. 40 in data 29/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 45.791,21 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 28/03/2018 e successiva G.C. n. 48 del 26/04/2018 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1501 reversali e n. 2709 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	8.150.462,08
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	8.150.462,08

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro //...

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel [principio contabile 4/2](#).

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	8.150.462,08
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro // come disposto dal [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	2.934.492,25	2.201.766,47	8.150.462,08
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 789.523,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	10.496.749,82
Impegni di competenza (-)	4.845.336,53
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	5.651.413,29
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	459.754,87
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	5.321.645,06
Saldo gestione di competenza	789.523,10

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	788.964,06
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	516.132,84
Quota di disavanzo ripianata (-)	
SALDO	1.305.096,90

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2201766,47	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		74.754,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.309.911,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.657.715,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		50.601,06
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		557.620,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			118.729,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		514.139,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			500.006,06
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		131.790,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			501.077,96
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.993,41
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		385.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.712.298,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		131.790,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.155.460,69
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		5.271.044,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			804.577,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.305.655,94

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		500.518,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	514.139,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 13.620,51

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D. Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	74.754,87	50.601,06
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	385.000,00	5.271.044,00
Totale	459.754,87	5.321.645,06
Intervento	Fonti di finanziamento	
4.02	€ 5.220.794,00 di cui: € 29.000,00 oneri urbanizzazione, € 45.964,80 avanzo economico, € 5.145.829,20 vendita azioni Asco	
9.05	€ 50.250,00 (avanzo di amministrazione)	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	70.404,81	50.601,06
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	4.350,06	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	74.754,87	50.601,06
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	13.750,00	13.750,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	13.750,00	13.750,00

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	498,32
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	9.358,32
Totale entrate	9.856,64
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	9.358,32
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	9.358,32
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	498,32

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 3.077.259,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.201.766,47
RISCOSSIONI			10.644.174,16
PAGAMENTI			4.695.478,55
Saldo di cassa al 31 dicembre			8.150.462,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.150.462,08
RESIDUI ATTIVI			907.542,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI			659.100,53
<i>FPV per spese correnti</i>			50.601,06
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			5.271.044,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			3.077.259,10

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.929.645,61	2.151.910,70	3.077.259,10
di cui:			
a) Parte accantonata	801.807,38	183.399,12	185.310,20
b) Parte vincolata	985.731,51	806.541,50	789.488,78
c) Parte destinata a investimenti	65.452,94	603.417,60	1.407.995,58
e) Parte disponibile (+/-) *	1.076.653,78	558.552,48	694.464,54

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	185.310,20
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	185.310,20

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	722,90
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	765.994,43
Altri vincoli	22.771,45
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	789.488,78

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	1.407.995,58
-----------------------------------	---------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	694.464,54
---	-------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atti G.C. n. 31 del 28/03/2018 e n. 48 del 26/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	941.004,67	856.720,33	198.246,62	113.962,28
Residui passivi	531.105,57	479.529,90	29.712,65	- 21.863,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Saldo gestione di competenza (+ o -)	789.523,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA	789.523,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	114.422,14
Minori residui attivi riaccertati (-)	459,86
Minori residui passivi riaccertati (+)	21.863,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	135.825,30
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	789.523,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	135.825,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	516.132,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.635.777,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	3.077.259,10

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	70.404,81	50.601,06
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	4.350,06	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	74.754,87	50.601,06
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	315.000,00	5.220.794,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	70.000,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	50.250,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	385.000,00	5.271.044,00
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato con che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio contabile applicato della competenza potenziata](#) (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno

finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'[All.4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 185.310,20;

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'[art.230, comma 5, del TUEL](#) e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	756,85
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	756,85

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della [Legge 243/2012](#), come modificata dalla [Legge 164/2016](#).

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono (o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	97.724,82	97.675,37	99,95%	0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	4.053,00	5.315,00	131,14%	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	101.777,82	102.990,37	101,19%	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	170.708,58	
Residui riscossi nel 2017	7.476,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	176,65	
Residui (da residui) al 31/12/2017	163.055,49	95,52%
Residui della competenza	1.311,45	
Residui totali	164.366,94	
FCDE al 31/12/2017	163.055,49	99,20%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 non sono né aumentate né diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	99.106,22	
Residui riscossi nel 2017	5.097,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	31,65	
Residui (da residui) al 31/12/2017	93.976,68	94,82%
Residui della competenza	184.402,45	
Residui totali	278.379,13	
FCDE al 31/12/2017	163.055,49	58,57%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 non sono né aumentate né diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.262,00	
Residui totali	1.262,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	50.456,85	74.964,52	72.564,52
Riscossione	50.456,85	74.964,52	72.564,52

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	22.000,00	39.872,07	36.147,19
riscossione	21.007,90	23.913,21	22.002,62
% di riscossione	95,49%	59,97%	60,87%
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	19.500,00	31.783,04	36.147,19
FCDE corrispondente	0,00	0,00	13.183,66
entrata netta	19.500,00	31.783,04	22.963,53
destinazione a spesa corrente vincolata	9.750,00	15.891,52	13.750,00
Perc. x Spesa Corrente	50,00%	50,00%	59,88%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	16.974,05	
Residui riscossi nel 2017	15.929,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.391,71	
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.430,80	8,43%
Residui della competenza	14.144,57	
Residui totali	15.575,37	
FCDE al 31/12/2017	13.183,66	84,64%

Rilevato che nel rispetto del [comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.860,31	
Residui riscossi nel 2017	1.650,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	622,24	
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.587,67	41,13%
Residui della competenza	3.651,69	
Residui totali	5.239,36	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	102.164,36	123.426,23	-21.261,87	82,77%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	24.307,83	29.181,21	-4.873,38	83,30%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali	1.501,52	11.253,51	-9.751,99	13,34%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	127.973,71	163.860,95	-35.887,24	78,10%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	992.602,93	899.853,20	-92.749,73
102	imposte e tasse a carico ente	109.533,45	102.058,31	-7.475,14
103	acquisto beni e servizi	1.000.946,28	989.434,01	-11.512,27
104	trasferimenti correnti	523.375,88	559.219,64	35.843,76
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	82.279,92	12.900,32	-69.379,60
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	18.722,72	18.567,90	-154,82
110	altre spese correnti	180.425,70	75.681,96	-104.743,74
TOTALE		2.907.886,88	2.657.715,34	-250.171,54

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 o del triennio 2007-2009 di euro 25.119,88;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 848.233,24;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- [l'art.40 del D. Lgs. 165/2001](#);
- [l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della [L. nr. 208/2015](#), prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'[art.23 del D. Lgs. 75/2017](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'[art.9 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101/Tit. 1 int. 01	1.015.075,58	899.853,20
Spese macroaggregato 103		1.900,00
Irap macroaggregato 102/Tit. 1 int. 07	61.425,18	57.757,78
Convenzione Polizia Locale e ISTAT (Tit. 1, int. 05)	22.654,14	
Trasf. Ex AGES Segret. In disponibilità (macro 0104)		21.009,44
Convenzione Postumia Romana (macro 0109)		10.953,39
Totale spese di personale (A)	1.099.154,90	991.473,81
(-) Componenti escluse (B)	250.921,66	170.604,12
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		125.863,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	848.233,24	820.869,69
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 01/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui [all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'[articolo 6 del dl 78/2010](#) e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'[art.27 comma 1 del D.L. 112/2008](#):

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del d.l.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.217,82 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

([art.5 comma 2 D.L 95/2012](#))

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

([L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147](#))

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui [ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'[art.9 del D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 12.900,32 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,31%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro zero.

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,34%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
6.672.513,37	8.481.695,64	1.205.823,69	-7.275.871,95	14,22%

Mezzi propri:			
Oneri di urbanizzazione		16.775,21	
Vendita aree cimiteriali		10.085,37	
Vendita azioni Asco Holding		593.212,62	
Ristoro spese investimento		1.490,18	
Avanzo del bilancio corrente		131.790,82	
Avanzo di amministrazione		1.993,41	
	<i>Totale</i>		<i>755.347,61</i>
Mezzi di terzi:			
Mutui		0,00	
Contributi statali		0,00	
Contributi regionali		5.889,91	
Contributi di altri soggetti		83.992,45	
Dividendi			
	<i>Totale</i>		<i>89.882,36</i>
Fondo Pluriennale Vincolato			360.593,72
Totale Risorse			1.205.823,69
Impieghi di spesa in parta capitale			1.205.823,69

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui all'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'[articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:](#)

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.314.272,91	1.935.675,61	557.620,87
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	378.597,30	199.395,10	57.614,81
Estinzioni anticipate (-)		1.171.238,75	500.006,06
Altre variazioni +/- (da specificare)		-7.420,89	
Totale fine anno	1.935.675,61	557.620,87	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	7.851	7.863	7.835
Debito medio per abitante	246,55	70,92	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	100.388,42	82.279,92	12.900,32
Quota capitale	378.597,30	1.370.633,85	57.614,81
Totale fine anno	478.985,72	1.452.913,77	70.515,13

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 31 del 28/03/2018 e successivo atto G.C. n. 49 del 26/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.998,33

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 21.863,02

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1			20.843,36		32.463,59	109.748,54	616.473,36	779.528,85
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2						825,61	9.486,28	10.311,89
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3					1.015,19	20.026,78	76.738,08	97.780,05
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi							19,60	19,60
di cui sanzioni CdS					1.015,19		14.144,57	15.159,76
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	20.843,36	0,00	33.478,78	130.600,93	702.697,72	887.620,79
Titolo 4							1.043,00	1.043,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 5				13.024,58				13.024,58
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	13.024,58	0,00	0,00	1.043,00	14.067,58
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9					298,97		5.555,27	5.854,24
Totale Attivi	0,00	0,00	20.843,36	13.024,58	33.777,75	130.600,93	709.295,99	907.542,61
PASSIVI								
Titolo 1			1.022,30		11.006,96	16.534,45	370.356,48	398.920,19
Titolo 2							213.974,99	213.974,99
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7						1.148,94	45.056,41	46.205,35
Totale Passivi	0,00	0,00	1.022,30	0,00	11.006,96	17.683,39	629.387,88	659.100,53

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 45.791,21 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			45.791,21
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		17.098,78	
Totale	0,00	17.098,78	45.791,21

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Mobilità di Marca 2)	0,00	0,00	0,00	19.280,10	37.088,96	-17.808,86	Fatture pagate in data 18/12/2017
A.T.S. Srl 1) 2)	39.419,17	61.939,47	-22.520,30	0,00	0,00	0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							

Il dato fornito da Mobilità di Marca Spa non è asseverato dal suo Organo di controllo.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

La riconciliazione della differenza di € 22.520,30 di ATS Srl è dovuta:

- mancato inserimento del ristoro 2013 e 2017 pari a complessivi euro 20.292,18;
- mancato inserimento degli interessi del mutuo che vengono gestiti per cassa pari ad euro 2.194,92;
- mancato inserimento dei debiti commerciali per un importo complessivo di euro 23,35 e non euro 33,38 (in quanto la bolletta n. 3396/2017 è stata computata due volte);
- diminuzione di euro 10,03 pari alla bolletta n. 3396/2017 computata due volte;
- aumentare di euro 0,18 sul totale del ristoro mutui anni pregressi (prospetto Comune euro 26.394,59 contro euro 29.394,41)
- La riconciliazione della differenza di € 17.808,86 con Mobilità di Marca corrisponde alle fatture n. 234 e 235 del 06/11/2017 pagate in data 18/12/2017.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

([art. 24 del D.Lgs. 175/2016](#))

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'[art. 17 del D.L. 90/2014](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 114/2014](#), in data 18/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'[art.15 del D.Lgs. 175/2016](#) come modificato dal [D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100](#), in data 18/10/2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
ACTT Servizi Spa	0,1	non produce beni necessari alle finalità istituzionali dell'Ente	liquidazione	31/12/2018	

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

([art. 20 del D.Lgs. 175/2016](#))

L'Ente provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi annuale dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato [art.183 comma 8 TUEL](#).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21](#) e [55](#) del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2016	2017
A	Componenti positivi della gestione	3.360.018,03	3.389.451,71
B	Componenti negativi della gestione	3.388.051,99	3.415.982,76
	Risultato della gestione	-28.033,96	-26.531,05
C	Proventi ed oneri finanziari	314.538,30	31.218,71
	Proventi finanziari	396.818,22	44.119,03
	Oneri finanziari	82.279,92	12.900,32
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	314.538,30	31.218,71
E	Proventi straordinari	253.181,28	4.060.663,11
E	Oneri straordinari	436,61	1.153.743,80
	Risultato prima delle imposte	539.249,01	2.911.606,97
	IRAP	67.136,68	65.447,92
	Risultato d'esercizio	472.112,33	2.846.159,05

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del [principio contabile applicato n.4/3](#).

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla vendita partecipazioni Asco.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 31.218,71 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 283.319,29 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 44.116,65 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
Consorzio Casa di Riposo Tre Carpini	28,57	32.475,15
S.I.A. Srl	8,95	11.641,50

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2015	2016	2017
663.815,14	629.581,71	652.813,24

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a plusvalenze patrimoniali derivanti dalla vendita delle partecipazioni in Asco Holding Spa.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	70.098,88	-31.094,37	39.004,51
Immobilizzazioni materiali	16.910.120,31	775.756,26	17.685.876,57
Immobilizzazioni finanziarie	5.540.845,45	-4.170.205,56	1.370.639,89
Totale immobilizzazioni	22.521.064,64	-3.425.543,67	19.095.520,97
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.152.892,39	-428.104,62	724.787,77
Altre attività finanziarie	3.463,56	0,00	3.463,56
Disponibilità liquide	2.201.766,47	5.990.564,68	8.192.331,15
Totale attivo circolante	3.358.122,42	5.562.460,06	8.920.582,48
Ratei e risconti	68.966,91	-6.789,86	62.177,05
Totale dell'attivo	25.948.153,97	2.130.126,53	28.078.280,50
PASSIVO			
Patrimonio netto	24.226.962,45	2.846.159,05	27.073.121,50
Fondo rischi e oneri	147.311,01	0,00	147.311,01
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.388.815,18	-721.714,37	667.100,81
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	185.065,33	5.681,85	190.747,18
Totale del passivo	25.948.153,97	2.130.126,53	28.078.280,50
Conti d'ordine	0,00	6.107.224,48	6.107.224,48

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del [principio contabile applicato 4/3](#) i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro zero.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- spese straordinarie su beni di terzi Euro zero anni di riparto del costo zero
- oneri accessori su finanziamenti Euro zero anni di riparto del costo zero

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni	Euro	zero
- conferimento di beni	Euro	zero
- acquisti gratuiti	Euro	zero
- donazioni ottenute	Euro	zero
- opere a scapito di contributi concessori	Euro	zero
- dismissione di cespiti	Euro	zero

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 [codice civile](#). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 185.310,20 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#). Nello specifico non sono stati stralciati crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	2.846.159,05
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		2.846.159,05

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	16.137.493,79
II	Riserve	8.089.468,66
a	da risultato economico di esercizi precedenti	472.112,33
b	da capitale	2.191.307,10
c	da permessi di costruire	5.426.049,22
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
d	indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	2.846.159,05

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile [All. 4/3 Dlgs 118/2011](#) e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	Importo
fondo di dotazione	2.846.159,05
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	2.846.159,05

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del [principio contabile applicato 4/3](#).

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 130.254,84 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Non vi sono conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
CADEL DR. FABIO



Comune di Breda di Piave
Provincia di Treviso

Relazione Tecnica
al
Rendiconto della Gestione 2017

RELAZIONE CONSUNTIVO 2017

La relazione al bilancio consuntivo riporta quanto è stato elaborato e prodotto nel corso dell'anno 2017, al fine di poter verificare il conseguimento degli obiettivi fissati con il bilancio di previsione 2017 e relativo PEG.

Dall'analisi del rendiconto scaturiscono importanti indicazioni utili per migliorare e ottimizzare la programmazione dell'ente sempre più spesso soggetta a vincoli esterni derivanti "in primis" dalle leggi finanziarie alle quali essa deve repentinamente adeguarsi.

Il patto di stabilità, vincolo importante per la programmazione, ha determinato una continua attenzione del modo di operare dell'Amministrazione, cercando da un lato di non mettere in discussione i servizi ai cittadini ma nello stesso tempo di riuscire a rispettare i parametri europei del rapporto deficit/PIL e debito/PIL.

ANALISI SUDDIVISA PER PROGRAMMI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tale programma costituisce un aggregato complesso di servizi e rappresenta tutte le spese effettuate nel corso dell'anno.

Segreteria Generale

Si è provveduto alla stampa e diffusione del "Notiziario comunale", a costi zero per l'Amministrazione, utilizzando la risorsa della "sponsorizzazione", garantendo quindi la costante informazione al cittadino sulle attività ed i servizi messi a disposizione dall'Ente.

Il sito internet è oggetto di costante adeguamento, per renderlo sempre più accessibile ed aggiornato con la copiosa normativa emanata in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di pubblicità conseguente (normativa anticorruzione, piano trasparenza, dati contratti per l'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici).

Il 2017 ha visto l'implementazione di ulteriori servizi mediante la nuova piattaforma applicativa avviata ad ottobre 2014. Tale piattaforma consente di gestire le procedure in conformità ai dettati del codice dell'Amministrazione Digitale, ovvero l'informatizzazione quasi totale delle procedure in uso ai vari uffici.

Il "Portale del cittadino" permette di presentare istanze on-line ai cittadini, nonché anche il pagamento on-line di tariffe varie.

Riguardo alla formazione del personale, la stessa è stata sistematicamente assicurata, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie disponibili, dando priorità alla formazione/aggiornamento sulle più significative novità normative succedutesi numerose nel corso dello scorso anno (nuovo codice dei contratti, normativa in materia di CAD, piano trasparenza ed anticorruzione, ordinamento contabile, ecc.).

L'organismo indipendente di valutazione, costituito in forma convenzionata con l'Associazione comuni della Marca Trevigiana, ha svolto la propria attività, finalizzata alla applicazione e monitoraggio del sistema di valutazione obiettivi e prestazioni, nonché in materia di verifica adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, in linea con le regole normative e contrattuali in vigore.

I rapporti con le comunità gemellate di Labarthe sur Leze e Breda di Catalunya sono proseguiti anche nel 2017 mediante la realizzazione delle iniziative relative, in particolare, ai rapporti tra gli studenti delle varie comunità e gli scambi di esperienza tra le diverse associazioni operanti nei singoli paesi. L'Amministrazione ha collaborato alla realizzazione delle iniziative e partecipato ai momenti di incontro e condivisione con le Comunità intervenute.

L'Ente ha mantenuto in atto la convenzione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana per l'utilizzo dei volontari del servizio civile. Nella procedura di selezione 2017 sono stati individuati volontari, assegnati a questo Comune ad inizio del corrente anno; resta in vigore la convenzione per l'assegnazione di volontari con l'avvio del prossimo bando.

Per quanto concerne il servizio di segreteria comunale, dal mese di marzo 2017 il segretario comunale titolare ha trasferito tale titolarità presso altro Ente; in seguito, è stata sciolta la segreteria comunale convenzionata (di recente re-istituzione). Nel corso del 2017, comunque, l'ente ha mantenuto la regolarità del servizio mediante incarichi di reggenza, in attesa di ridefinire una nuova convenzione, pur assicurando l'invarianza della spesa.

Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

Con la Legge 27 dicembre 2013, n.147 è stata istituita l'imposta Unica Comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il tributo si articola in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
2. la componente servizi, articolata a sua volta:
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;
 - nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In luogo della TARI il Comune può prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Nell'anno 2017 è rimasto in vigore tale impianto tributario con le seguenti modifiche già introdotte nell'anno 2016:

- ai fini TASI sono state esentate le abitazioni principali e le abitazioni ad esse assimilate e relative pertinenze;
- la legge 208/2015 (Legge di Stabilità) ha introdotto un abbattimento del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli, che le utilizzano come abitazione principale. La norma ha fissato inoltre le seguenti condizioni per l'applicazione di tale agevolazione:
 - a) il contratto deve essere registrato;
 - b) il comodante deve possedere un solo immobile in Italia;
 - c) il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

L'Ufficio Tributi ha:

- garantito il conteggio annuale in occasione della scadenza della rata di giugno 2017 per IMU e TASI con invio dei modelli F24 per il pagamento precompilati negli importi per tutti i contribuenti che nel corso degli anni si sono rivolti all'Ufficio Tributi per i conteggi e che quindi hanno una posizione corretta e controllata dell'imposta dovuta allo sportello e a mezzo e-mail a tutti i contribuenti che ne hanno fatto richiesta;
- inviato un informativa contenente le scadenze e gli adempimenti IMU per i contribuenti con posizioni non ancora completamente aggiornate e verificate dall'ufficio, o per i quali sono state riscontrate anomalie.

Tale attività è stata effettuata direttamente da parte dell'Ufficio con il supporto esterno solo per le fasi di stampa e imbustamento delle comunicazioni

La consegna della documentazione ai contribuenti è stata effettuata in parte tramite il servizio postale, in parte dal personale operaio dell'ente e con l'utilizzo di volontari impiegati all'interno dell'Ente.

Le comunicazioni inviate sono state così suddivise:

TIPOLOGIA COMUNICAZIONE	NUMERO COMUNICAZIONI
INFORMATIVA IMU CONTRIBUENTI CON POSIZIONE DA VERIFICARE	120 CARTACEE
INFORMATIVA IMU CON CONTEGGIO COMPLETO E F24 COMPILATI NEGLI IMPORTI (A MEZZO POSTA O E-MAIL)	1.740 CARTACEE E 644 EMAIL
INFORMATIVE TASI CON CONTEGGIO COMPLETO E F24 COMPILATI NEGLI IMPORTI (A MEZZO POSTA O E-MAIL)	172 CARTACEE E 36 EMAIL
TOTALE COMUNICAZIONI INViate	2.712

E' stato garantito comunque per tutti il servizio di sportello a supporto per il calcolo dell'imposta e per eventuali ulteriori difficoltà nell'ottemperare alla normativa in materia.

E' continuata l'azione di recupero dell'evasione tributaria in particolare in materia di I.C.I. e IMU al fine di verificare le posizioni tributarie di ogni contribuente e nel contempo aggiornare la banca dati attualmente in possesso.

Gestione dei Beni patrimoniali e demaniali

E' stata assicurata, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con i vincoli delle regole finanziarie, la manutenzione degli immobili comunali, con particolare riguardo ai plessi scolastici.

Ex plesso elementare di Vacil: con l'anno scolastico 2015/16 è stata chiesta ed ottenuta l'autorizzazione ministeriale per ampliare l'offerta con una seconda sezione della scuola dell'infanzia medesima. Il numero di iscrizioni è da allora in costante aumento e ciò ha comportato l'acquisto di arredi ulteriori per soddisfare le nuove esigenze e il maggior numero di piccoli iscritti alla scuola.

Da luglio 2015 è stato stipulato il contratto di locazione di un immobile comunale, sito in via S.M. Davanzo a Saletto di Piave, destinato a servizio di medicina generale. L'immobile, di proprietà comunale, è stato messo a disposizione per ospitare il servizio tanto voluto dalla cittadinanza soprattutto delle frazioni di Saletto di Piave e di S. Bartolomeo, che ne rivendicano l'estrema utilità, soprattutto in favore dell'utenza più anziana.

Dal mese di settembre 2015 ha avuto avvio il contratto di affidamento del servizio di pulizia e custodia degli immobili comunali; la gara ha individuato la cooperativa di tipo B, come da indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale, cui è stato affidato il servizio per la durata di tre anni. La scelta di riservare la gara a cooperative di tipo B è stata determinata dalla volontà di favorire l'impiego ed il recupero di soggetti svantaggiati, che le normative nazionali e regionali in materia prescrivono nei casi di utilizzo di tale tipologia di affidatari.

Riguardo all'immobile comunale di via C.A. Dalla Chiesa (ex sede della biblioteca comunale), considerato che, in base alle nuove esigenze avanzate dalle competenti autorità sanitarie, non si è rivelato idoneo ad ospitare la sede di ambulatori medici riuniti per l'insufficiente metratura disponibile, si è scelta una diversa valorizzazione.

Tale valorizzazione consiste nell'aver pubblicato un avviso pubblico, a fine 2016, finalizzato alla concessione in locazione dei locali. La procedura si è positivamente conclusa con la stipula, da marzo 2017, di un contratto di locazione dell'immobile, che offrirà un servizio commerciale alla cittadinanza. Tale soluzione ha consentito di valorizzare l'immobile e di assicurare una congrua entrata nel bilancio comunale.

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Fra gli obiettivi attuati nel 2017, ci sono gli adempimenti relativi dematerializzazione completa delle revisioni e delle liste elettorali, regolarmente autorizzata dal Ministero dell'Interno con approvazione progetto comunale, nonché il costante aggiornamento di INA/SAIA che ha consentito la trasmissione via telematica al Ministero delle Finanze, alla Motorizzazione Civile ed all'INPS di tutte le variazioni anagrafiche intercorse, la gestione del programma ANAG/AIRE che ha consentito la spedizione via web dei dati integrali dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.

Si è ulteriormente intensificata, la formazione interna del personale stesso per una completa interscambiabilità in modo che al cittadino venga data sempre una risposta puntuale dall'ufficio.

Prosegue costantemente l'educazione del cittadino all'autocertificazione, e nel 2017 è stato offerto ai cittadini la possibilità di poter scaricare direttamente le autocertificazioni precompilate accreditandosi al Portale al cittadino direttamente nel sito del Comune di Breda di Piave.

Si è posta come sempre la massima attenzione allo standard qualitativo dei servizi offerti alla cittadinanza con la quale quotidianamente si confronta e per la quale rappresentano spesso il primo punto di interfaccia con i cittadini.

Fiere, mercati e servizi connessi

L'Amministrazione ha continuato a sostenere le iniziative che le associazioni del territorio hanno proposto e realizzato per la valorizzazione del territorio comunale e dei suoi vari aspetti: economico, produttivo, turistico. E' stato mantenuto il mercato nella nuova sede di Piazza Domenica Olivi – Via Termine al fine di dare maggiore visibilità al mercato.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Il Comune di Breda di Piave, a seguito della predisposizione da parte della Regione Veneto del piano di zonizzazione della polizia locale del Veneto, aveva partecipato alla convenzione per la gestione in forma

associata delle funzioni dei servizi di polizia locale nell'ambito territoriale del Distretto di Polizia Locale della Postumia Romana assieme ai Comuni di Arcade, Carbonera, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Nervesa della Battaglia, Ponzano Veneto, Povegliano e Villorba, cessata nell'anno 2015.

La gestione associata e coordinata del servizio di polizia locale è però continuata nell'anno 2017 in convenzione con i soli Comuni di Carbonera, Villorba ed Arcade con l'istituzione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale della Postumia Romana.

Le funzioni di Comandante nell'ambito di detta convenzione sono state assunte dal Comandante del Comune di Villorba (comune capofila convenzione).

L'Amministrazione in tale ambito ha continuato a perseguire gli obiettivi di potenziamento del controllo e la prevenzione sul territorio garantendo lo svolgimento delle attività istituzionali della Polizia Locale indirizzate alla prevenzione, controllo e repressione delle attività illecite amministrative e penali demandate dalle leggi e regolamenti statali, regionali, comunali nell'ambito della:

- Polizia Stradale in generale ed in modo particolare :
 - sul rispetto dei limiti di velocità con particolare riguardo nell'ambito dei centri abitati e nelle strade di ridotte dimensioni ad elevato flusso di circolazione, utilizzando gli strumenti di controllo elettronico consentiti dalla normativa vigente (Autovelox; Velomatic; telelaser);
 - sul divieto di transito degli autocarri con particolare attenzione ai centri abitati;
- Polizia Urbana con l'intento di sostenere il rispetto delle buone regole di convivenza civile tra i cittadini, e con l'obiettivo principale di prevenire e se del caso reprimere i comportamenti in grado creare disordine e degrado sociale;
- Polizia edilizia con controllo delle attività edilizie illecite;
- Polizia ambientale con controllo delle attività ambientali illecite (smaltimento/recupero rifiuti; emissioni in atmosfera; scarichi di rifiuti liquidi);
- Polizia di sicurezza e giudiziaria con, allo scopo di garantire la sicurezza urbana attività di controllo del territorio con appositi pattugliamenti nel tardo pomeriggio indirizzati a prevenire le attività delinquenti e gli atti predatori che creano allarme sociale alla cittadinanza;
- Attività amministrativa gestionale del Corpo tramite la progressiva gestione diretta dell'intero procedimento di irrogazione delle sanzioni (dall'accertamento alla notificazione e alla predisposizione dei ruoli per la riscossione coattiva).

E' rimasta inoltre in vigore la legge 120/2010 in base alla quale il 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso strumenti ed apparecchi tecnici di controllo deve essere obbligatoriamente attribuito all'ente proprietario della strada sulla quale sono stati accertati.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

A decorrere dallo scorso anno scolastico, è stata introdotta la modalità di fornitura dei libri di testo scolastici, agli alunni della scuola primaria del Comune, mediante "cedola libraria", come prescritto dalla nuova normativa in materia. La nuova modalità è stata accolta con grande soddisfazione dell'utenza, che ha potuto disporre dei libri già dall'inizio dell'anno scolastico, scegliendo autonomamente e liberamente il fornitore di proprio gradimento. Anche per lo scorso anno scolastico è stata assicurata la parziale gratuità dei testi triennali per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Alle scuole del Comune è stato assicurato un contributo sulle spese di funzionamento sostenute, che consente di mantenere la programmazione approvata dalle autorità scolastiche e che va ad aggiungersi ai servizi fondamentali che l'Ente annualmente assicura: mensa, trasporto. Tale contributo, nel 2017, ha visto la conferma di una somma aggiuntiva, come già assegnata nell'anno precedente, finalizzata ad assicurare il servizio di sorveglianza per l'entrata a scuola degli studenti in orario anticipato rispetto a quello ordinario per riscontrare le esigenze delle famiglie, nonché al sostegno delle spese di attuazione dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa approvato dall'istituto comprensivo di Breda di Piave ed alla prosecuzione del progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi", promosso dall'Amministrazione Comunale. E' stato assegnato un ulteriore contributo di € 5.000,00 destinato a finanziare l'acquisto di dotazione informatica, in sostituzione di materiale oggetto di furti nei plessi della scuola primaria.

Sono stati erogati anche fondi a sostegno delle spese per l'organizzazione di visite guidate di istruzione da parte delle varie scuole comunali.

L'Amministrazione, a fronte del perdurare della situazione di crisi socio economica, che vede coinvolti molti nuclei familiari anche di questo Comune, pur mantenendo i servizi offerti, è riuscita a introdurre agevolazioni tariffarie, collegate all'indicatore della situazione economica (ISEE) degli aventi diritto. Ciò consente di sostenere i nuclei familiari che, effettivamente, soffrono maggiormente della situazione difficile

che sta investendo anche il nostro territorio. La contribuzione in base all'ISEE è stata estesa ai servizi di trasporto scolastico e di ristorazione scolastica.

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'agevolazione tariffaria viene applicata a monte, ovvero la quota di contribuzione ai servizi utilizzati viene ridotta fin dall'origine applicando le agevolazioni ISEE di cui sopra; in tal modo gli utenti fruiscono fin da subito della tariffa ridotta, senza attendere i rimborsi a fine anno scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico e la fornitura della ristorazione scolastica sono gestiti mediante affidamento di appalti esterni. Il nuovo appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico è stato affidato nel 2017 ed avrà durata di complessivi tre anni scolastici; attualmente è in corso l'appalto, gestito dalla Stazione unica appaltante della Provincia di Treviso, per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, che avverrà mediante "concessione" e sempre per la durata di complessivi tre anni scolastici.

Dall'anno scolastico 2016/17 è stato avviato il servizio di vendita dei buoni mensa in modalità "elettronica". Tale servizio, oggetto di informazione/formazione per tutta l'utenza coinvolta (genitori di tutte le scuole del territorio), dopo un primo periodo di avvio "di rodaggio", ha dato ottimi risultati in termini soprattutto di semplificazione di procedure e risparmi di tempo per l'utenza, possibilità di controlli in tempo reale per gli uffici che, con il sistema in dotazione, possono costantemente verificare il numero dei pasti erogati e la situazione dei pagamenti.

Sono stati messi a disposizione, sul territorio, diversi punti vendita di buoni pasto elettronici, tramite la collaborazione di esercizi commerciali pubblici, con aperture in orari ampi e diversificati.

L'anno scolastico 2016/17 si è concluso con un ottimo risultato di 0 insoluti.

Il centro estivo in favore dei minori frequentanti la scuola primaria si è svolto nel periodo che va da metà giugno ad inizio settembre. Dal 2016, l'organizzazione e gestione vengono lasciate all'iniziativa da parte di soggetti qualificati che presentano i propri progetti. In tal modo, c'è la possibilità di valutare e mettere a disposizione degli utenti un eventuale maggior numero di proposte, anche diversificate tra loro. L'Amministrazione, dopo aver valutato e condiviso il progetto pervenuto, ha concesso propri spazi nei quali sono state organizzate le iniziative aperte all'utenza interessata, che ha espresso apprezzamento per le attività offerte.

E' stato, altresì, erogato un contributo a fronte dell'onerosa spesa che gli utenti sostengono per l'uso del servizio di trasporto scolastico verso le scuole della città di Treviso. Sono stati erogati contributi a n. 169 utenti per un importo complessivo di € 20.000,00.

Riguardo al trasporto scolastico extra territoriale, l'Amministrazione, da settembre 2016, ha chiesto ed ottenuto dall'azienda concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale, l'avvio di una nuova linea a servizio dell'utenza verso il polo scolastico di Lancenigo, molto frequentato da studenti locali.

La sperimentazione, conclusasi il 23.12.2016, ha visto la conferma del servizio, tenuto conto del successo conseguito e della soddisfazione degli utenti. Questo Comune contribuisce alla spesa necessaria ad assicurare l'ampliamento del servizio.

OPERE DI INVESTIMENTO:

Alla luce dei risultati delle indagini di vulnerabilità sismica eseguite presso le scuole del territorio, è stata decisa la realizzazione di una nuova scuola secondaria di 1° grado, in sostituzione dell'attuale plesso, non adeguato in base a tali risultati. Nel corso del 2017 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla soluzione individuata come prioritaria. Ad inizio 2017 sono state vendute le partecipazioni azionarie del Comune di Asco Holding S.p.A.. La vendita, conclusasi con la stipula del contratto ad inizio del corrente anno, ha garantito la disponibilità finanziaria per procedere con l'iter di realizzazione dell'opera. A dicembre 2017 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione del 1° stralcio della nuova scuola secondaria di primo grado.

Nel 2017 si sono svolti e conclusi, in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico 2017/18, i lavori di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia pubblica di Vacil. Opera che ha compreso anche interventi volti all'efficientamento energetico mediante sostituzione dei serramenti, isolamento dell'involucro e sostituzione dell'impianto termico.

Per tale intervento è stato ottenuto un finanziamento messo a disposizione dall'Unione Europea per il tramite della Regione. Inoltre, è stata presentata istanza anche al GSE per l'utilizzo del cosiddetto "Conto Termico". Tale incentivo è stato concesso dal GSE.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Nel corso dell'anno 2017 la biblioteca comunale ha regolarmente svolto la sua attività secondo i seguenti criteri:

1. Adeguamento costante del patrimonio librario, del materiale multimediale e dell'abbonamento a diverse riviste.

2. Collegamento con l'istituzione scolastica pubblica e privata e iniziative di sensibilizzazione all'uso della biblioteca. Progetto Lettura 201
3. Attenzione alla storia e alla cultura del Comune
4. Catalogazione e classificazione del patrimonio librario e multimediale
5. Iniziative culturali
6. Acquisto attrezzature e spese di funzionamento
7. Gestione della comunicazione esterna.

Come finalità, essendo una biblioteca di pubblica lettura, in linea con quanto previsto dal manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche, si è prefissata di promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale, valorizzando la cultura locale e potenziando le strutture e gli strumenti che accrescono e diffondono la cultura, la conoscenza e l'informazione.

Tutta l'attività della biblioteca è stata impostata con l'obiettivo principale di soddisfare i bisogni socio-culturali e informativi dell'utente.

Sono stati perseguiti e raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la lettura e favorire la conoscenza, sensibilizzando all'uso della biblioteca
- favorire il collegamento con la scuola e con gli altri operatori culturali
- promuovere iniziative culturali diverse
- fornire adeguati strumenti per la ricerca e la consultazione bibliografica
- fornire un adeguato servizio d'informazione

Si ritiene opportuno dare conto del raggiungimento degli obiettivi utilizzando le misure, gli indicatori e i valori di riferimento delle "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche" dell'AIB, Associazione Italiana Biblioteche. I dati utilizzati sono stati raccolti in biblioteca durante l'anno, attraverso delle schede di rilevazione statistica opportunamente predisposte.

Indice di superficie

Mette in relazione la superficie dell'area dei servizi al pubblico con la popolazione, serve a verificare l'adeguatezza della sede della biblioteca a contenere documenti, servizi e spazi per gli utenti proporzionati all'utenza potenziale. Per opportunità si preferisce riportare gli spazi a 10 abitanti

$$\frac{\text{Area dei servizi al pubblico}}{\text{popolazione}} \times 10 = \frac{245 \text{ mq}}{7863 \text{ abitanti}} \times 10 = 0,31 \text{ mq ogni 10 abitanti}$$

Indice di apertura

Rileva in modo ponderato quante ore in una settimana la biblioteca è aperta nelle fasce orarie più accessibili al pubblico, serve a verificare l'accessibilità effettiva della biblioteca.

$$\frac{\text{Ore di apertura mattutina (esclusi il sabato)}}{\text{-----}} + \frac{\text{ore di apertura pomeridiana, serale e del sabato}}{\text{-----}} = \frac{8,5}{3} + 19,5 = 22,3 \text{ ore}$$

Indice della dotazione di personale

Mette in relazione il numero di unità lavorative addette alla biblioteca con la popolazione, serve a verificare l'adeguatezza della dotazione di personale della biblioteca rispetto all'utenza potenziale. Per opportunità si preferisce riportare le unità lavorative a 2000 abitanti, anche per conformarsi allo standard a suo tempo proposto dall'IFLA di un addetto ogni 2.000 abitanti.

$$\frac{\text{Personale (a tempo pieno)}}{\text{popolazione}} \times 2000 = \frac{2 \text{ unità lavorative}}{7835 \text{ abitanti}} \times 2000 = 0,5 \text{ unità ogni 2000 abitanti}$$

Indice della dotazione documentaria

Mette in relazione la dotazione documentaria posseduta dalla biblioteca con la popolazione, serve a verificare l'adeguatezza della collezione moderna della biblioteca in rapporto all'utenza potenziale.

$$\frac{\text{Dotazione documentaria}}{\text{popolazione}} = \frac{25987 \text{ documenti}}{7835 \text{ abitanti}} = 3,3 \text{ documenti per abitante}$$

Indice di incremento della dotazione documentaria

Mette in relazione le acquisizioni della biblioteca (acquisti e donazioni) con la popolazione, serve a verificare l'impegno profuso dalla biblioteca per aumentare l'offerta documentaria e per mantenerla aggiornata. Per opportunità si preferisce rapportare i documenti acquistati ogni 1.000 abitanti.

$$\frac{\text{Documenti acquistati}}{\text{popolazione}} \times 1.000 = \frac{511 \text{ documenti}}{7835 \text{ abitanti}} \times 1.000 = 65,2 \text{ documenti acquisiti ogni 1000 abitanti}$$

Indice della dotazione di periodici

Mette in relazione il numero di periodici correnti con la popolazione ; serve a verificare l'adeguatezza del patrimonio di periodici "vivi" messo a disposizione dalla biblioteca rispetto all'utenza potenziale.

$$\frac{\text{Periodici correnti}}{\text{Popolazione}} \times 1.000 = \frac{18 \text{ acquisti} + 2 \text{ in omaggio}}{7835 \text{ abitanti}} \times 1.000 = 2,5 \text{ periodici ogni 1000 abitanti}$$

Indice di impatto

Definisce la percentuale degli iscritti attivi al prestito (cioè coloro che hanno fatto almeno 1 prestito nell'anno) sul totale della popolazione, serve a verificare l'impatto della biblioteca sui suoi potenziali utenti, cioè il suo radicamento nel territorio di riferimento.

$$\frac{\text{Utenti attivi}}{\text{popolazione}} \times 100 = \frac{1350 \text{ utenti attivi}}{7835 \text{ abitanti}} \times 100 = 17,2 \% \text{ della popolazione}$$

Indice di prestito

Rileva il numero di prestiti annuali rispetto alla popolazione, serve a valutare l'efficacia della biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte.

$$\frac{\text{Prestiti}}{\text{popolazione}} = \frac{18835 \text{ prestiti}}{7835 \text{ abitanti}} = 2,4 \text{ prestiti per abitante}$$

Indice di circolazione

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con la dotazione documentaria della biblioteca, serve a verificare il tasso d'uso della collezione e la qualità delle raccolte. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

$$\frac{\text{Prestiti}}{\text{Dotazione documentaria}} = \frac{18835 \text{ prestiti}}{25987 \text{ documenti}} = 0,72$$

Indice di fidelizzazione

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con il numero degli iscritti attivi al prestito della biblioteca, serve a verificare le frequenze di lettura e quindi il grado di "fedeltà" degli utenti alla biblioteca stessa. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

$$\frac{\text{Prestiti}}{\text{Iscritti attivi al prestito}} = \frac{18835 \text{ prestiti}}{1350 \text{ iscritti attivi}} = 14$$

L'aver calcolato i vari indici della biblioteca non è però sufficiente, è opportuno ora comparare i dati della biblioteca con gli indici delle altre biblioteche.

Abbiamo considerato gli indici calcolati dalla Regione del Veneto sulla base dei questionari raccolti dalle biblioteche venete nell'ambito del progetto PMV (progetto di misurazione e valutazione delle biblioteche)

I dati più recenti reperibili sono quelli del 2015.

Tutti i dati (anche quelli delle altre province venete) sono visibili al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/dati-e-statistiche#>

Abbiamo preso in considerazione solo i valori medi delle biblioteche dei Comuni aventi tra 5000 e 1000 abitanti della provincia di Treviso, ma anche i valori medi delle biblioteche trevigiane.

Si tratta di 90 biblioteche trevigiane su 99, che hanno risposto al questionario regionale.

Risulta evidente quindi che quasi tutti gli indici risulta positiva rispetto sia alla media delle biblioteche con abitanti compresi tra i 5000 e i 10000, sia rispetto alla media provinciale:

Indicatore	Valore Biblioteca Breda 2017	Valore medio comuni trevigiani aventi tra 5000 e 10000 abitanti 2015	Valore medio Biblioteche trevigiane 2015	Esito comparazione
Indice di superficie	0,31	0,3	0,29	Positivo
Indice di apertura	22,3	18,7	19,2	Positivo
Indice di dotazione personale	0,5	0,3	0,3	Positivo
Indice di dotazione documentaria	3,3	2,2	2,1	Positivo
Indice di incremento dotazione documentaria	65,2	55,5	44,8	Positivo
Indice della dotazione di periodici	2,5	4,7	6,3	Negativo
Indice di impatto	17,2 %	10	10,4	Positivo
Indice di prestito	2,4	0,9	1	Positivo
Indice di circolazione	0,72	0,4	0,4	Positivo
Indice di fidelizzazione	14	9,7	9,6	Positivo

1 Indice di apertura

La biblioteca di Breda, aperta 27,5 ore a settimana, risulta avere un indice di apertura più alto della media provinciale.

2 Indice di incremento della dotazione documentaria

La biblioteca di Breda nel 2017 ha acquisito in media 65,2 documenti nuovi ogni 1000 abitanti. Tale indice è superiore alla media provinciale.

3. Indice di impatto

Mette in relazione gli iscritti al prestito attivi (cioè le persone che nel corso del 2017 hanno preso in prestito almeno un documento) con la popolazione residente a Breda. Serve a verificare il radicamento della biblioteca nel suo territorio. "Un indice di impatto alto è da considerarsi positivo perché esprime la capacità della biblioteca di soddisfare i bisogni di informazione e lettura di tanti cittadini... rileva la capacità di attrazione della biblioteca" (da "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane"). La biblioteca di Breda, con un indice di 17,2, ben oltre la media provinciale che è di 10, si rivela dunque capace di soddisfare i bisogni dei cittadini

4 Indice di prestito

Questo numero indica quanti prestiti in media fa ogni abitante di Breda: con il numero di oltre 2 prestiti per abitanti, siamo addirittura al doppio rispetto alla media provinciale, che è di 1 prestito per abitante.

5 Indice di fidelizzazione

Mette in relazione il numero totale dei prestiti con il numero degli iscritti attivi al prestito della biblioteca, serve a verificare le frequenze di lettura e quindi il grado di "fedeltà" degli utenti alla biblioteca stessa. Quanto più è alto e tanto più diventa indicatore di efficacia del servizio.

Anche in questo caso, il nostro indice di 14 è molto superiore alla media provinciale.

Un solo indice risulta inferiore alla media provinciale:

6 Indice della dotazione dei periodici

La biblioteca di Breda nel 2017 aveva in media 2,5 periodici ogni 1000 abitanti, valore più basso sia rispetto alle biblioteche della provincia che hanno tra i 5000 e i 10000 abitanti, sia rispetto alla media assoluta delle biblioteche trevigiane.

Va aggiunto però che secondo quanto espresso dalle "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane", non necessariamente un alto numero di abbonamenti implica una maggiore soddisfazione degli utenti.

Si consideri inoltre che negli ultimi anni, molti lettori hanno iniziato a leggere le riviste e comunque a cercare le informazioni che prima trovavano nelle riviste, utilizzando internet; alcune testate hanno cessato la pubblicazione a causa del calo di lettori.

Si aggiunge che da qualche anno nel portale tvb.bibliotechetrevigiane.it i lettori possono leggere online alcuni giornali

Si ritiene che l'offerta di riviste agli utenti della Biblioteca di Breda possa considerare adeguata rispetto alle esigenze espresse dall'utenza..

SERVIZIO DI PRESTITO

Esaminiamo ora nei dettagli i prestiti di documenti (libri, videocassette, dvd, riviste, interprestiti).

La seguente tabella rapporta i dati del 2016 con quelli dei 10 anni precedenti:

Prestiti Anno 2007	Prestiti Anno 2008	Prestiti Anno 2009	Prestiti Anno 2010	Prestiti Anno 2011	Prestiti Anno 2012	Prestiti Anno 2013	Prestiti Anno 2014	Prestiti Anno 2015	Prestiti Anno 2016	Prestiti Anno 2017	Differenza anno 2017 rispetto 2016
23.054	21.441	22.435	23.716	24.971	26.835	25.685	22.094	19.351	18.769	18.835	66 prestiti in più rispetto al 2016

Il numero totale dei prestiti è sempre molto alto, con una media di oltre 1.500 prestiti al mese.

Pur essendo i prestiti comunque molto numerosi, dal 2013 in poi sono diminuiti.

Le cause di questo calo potrebbero essere:

- aumento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (lettura tramite smartphone –chat, e-book, ma anche articoli di attualità, referti medici ecc);
- diminuzione del tempo libero dedicato alla lettura a favore di altre attività (uso dei social, sport, consumi);
- per molte persone che vivono problemi pressanti la lettura è secondaria;
- assenza continuativa delle figure di riferimento in biblioteca nel 2015 e 2016

Come si vede, nel 2017 i prestiti invece sono tornati a salire.

SERVIZIO DI PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

Per quanto riguarda il servizio di interprestito con le altre biblioteche, va rilevato che nel corso del 2009 c'è stato un importante cambiamento, in quanto il catalogo della biblioteca è stato riversato in SOL, il sistema regionale che riunisce tutte le biblioteche in un unico catalogo, mediante lo stesso software. Questo consente all'utente di utilizzare un solo sito internet per visionare il catalogo di quasi tutte le biblioteche del Veneto, e tale catalogo viene aggiornato in tempo reale in quanto il software di gestione, Sebina, gira su internet. Questo cambiamento ha consentito al catalogo di Breda di inserirsi nel catalogo regionale, aumentando così notevolmente le richieste di prestiti da altre biblioteche trevigiane.

La biblioteca inoltre, qualora un libro non sia presente né a Breda né in altre biblioteche della provincia, si attiva per far arrivare libri da tutta Italia; analogamente, presta anche libri ad altre biblioteche fuori provincia.

Nel seguente schema si vedono i dati relativi ai prestiti di documenti a livello provinciale e a livello nazionale del 2017.

	Anno 2017
Documenti prestati ad altre biblioteche del trevigiano	343
Documenti avuti in prestito da altre biblioteche del trevigiano	795
Documenti ILL (arrivati da Italia)	19
Documenti spediti a livello nazionale	6
TOTALE	1.163

I documenti prestati ad altre biblioteche (provinciali o no) sono 349: questo indica che il patrimonio di Breda è interessante anche per utenti che non frequentano la nostra biblioteca direttamente.

I libri fatti arrivare da altre biblioteche sono in tutto 814: questo evidenzia lo sforzo della biblioteca di accontentare più possibile le richieste dei suoi utenti.

ISCRITTI ALLA BIBLIOTECA

Il numero complessivo degli utenti iscritti alla biblioteca, al 31.12.2017, è di 4458.

Nel 2017 gli utenti attivi, cioè che hanno preso in prestito almeno un libro durante l'anno, sono stati 1350.

Le persone iscritte nel corso dell'anno sono state in tutto 244 così divisi per professione:

PROFESSIONE	ISCRITTI NEL 2017
scolari e studenti	148
pensionati	8
casalinghe	11
non attivi	4
impiegati, dirigenti	34
operai	15
PROFESSIONE	ISCRITTI NEL 2017
insegnanti	8
liberi professionisti	4
lavoratori in proprio	1
non dichiarato	6
utente collettivo	5
TOTALE	244

Osservando il dato delle persone che si sono iscritte nel 2017, si nota come oltre la metà degli iscritti rientra nella fascia "scolari e studenti"; le professioni che sono più presenti sono: impiegati e operai.

Vediamo ora queste nuove persone iscritte alla biblioteca in quali Comuni sono residenti:

COMUNE DI RESIDENZA	NUMERO ISCRITTI	PERCENTUALE
Breda di Piave	92	37,7 %
Carbonera	47	19,3 %
Maserada	36	14,8 %
San Biagio di Callalta	9	3,7 %
Villorba	14	5,7 %
Altri Comuni prov. Treviso	42	17,2 %
Altri Comuni fuori provincia	4	1,6
TOTALE	244	100 %

Come si evince dalla tabella, poco più di un terzo dei nuovi iscritti risulta residente a Breda; 1/3 dei nuovi iscritti è residente a Carbonera e Maserada. Il rimanente 28% proviene da altri Comuni (della Provincia di Treviso e oltre).

Questo dato indica che il bacino d'utenza della biblioteca è senza dubbio sovra-comunale.

La Biblioteca Comunale inoltre nel corso del 2017, ha svolto tutta una serie di attività rivolte sia alle scuole che alla cittadinanza in generale e che vengono riportate nella seguente tabella:

ATTIVITA' REALIZZATE DAI GRUPPI DI VOLONTARI	
Gruppo lettura Voci di Carta	<p>Lecture periodiche in casa di riposo a Maserada (1 volta al mese)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lecture in casa Minatel (6), anche presso la scuola primaria di Breda • Lecture di Carnevale in febbraio 2017 • Lecture con il coro e gli ospiti di Albona a Pero in febbraio 2017 • Lecture di Pasqua in aprile 2017 • "Storie in vacanza" : lecture per bambini in giugno 2017 • Maratona di lectura il 29 settembre 2017 • Lecture per la presentazione del libro di Beninatto il 20 ottobre 2017 e il 4 novembre • Terranno alcune lecture il 25 novembre in occasione della Giornata contro la violenza alle donne • Lecture in collaborazione con altre associazioni del territorio • Riunioni mensili • Riunioni con gli altri gruppi per concordare programmi comuni
Gruppo di giovani lettori	<ul style="list-style-type: none"> • Lecture di Carnevale col gruppo Voci di carta in febbraio 2017 • Lecture di Pasqua col gruppo Voci di carta in aprile 2017 • Maratona di lectura il 29 settembre 2017 • Partecipazione alle iniziative legate al centenario della grande guerra nov. 2017 • Lecture in collaborazione con altre associazioni del territorio • Riunioni settimanali • Riunioni con gli altri gruppi per concordare programmi comuni • Aggiornamento periodico blog
Gruppo lettura L'isola dei lettori	<p>Il gruppo è nato nella primavera 2017 dal desiderio di alcuni componenti del gruppo Voci di carta e Giovani Lettori. Finora sono state realizzate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un incontro mensile per raccontare (e raccontarsi) un libro letto da ognuno nel mese precedente. Libri letti in 7 incontri: <ol style="list-style-type: none"> a) Storie di Tonle di Rigoni Stern b) La strada di McCarthy c) Se la vita che salvi è la tua di Fabio Geda d) Norwegian wood di Murakami e) Comici spaventati guerrieri di Stefano Benni f) Mia madre è un fiume di Di Pietrantonio • Occasionalmente partecipa alle iniziative degli altri gruppi o organizza iniziative culturali condivise
PROGETTI APERTI ALLA CITTADINANZA	
Nati per leggere (nazionale)	<p>Invito a ritirare un libro in omaggio ai bambini residenti a Breda al compimento del primo anno d'età. Sono invitati i genitori dei 62 bambini nati nel 2016. A tutt'oggi abbiamo mandato 41 inviti e sono venuti a ritirare il libro i genitori di 14 bambini.</p>
Biblioweeek (provinciale)	<p>La biblioteca ha aderito all'iniziativa trevigiana "Biblioweeek : settimana di promozione delle biblioteche 13-22 ottobre 2017" organizzando due serate di presentazione di libri : "Il castrato di Vivaldi" di Mazzocato e "Una scuola in mezzo al mare" di Beninatto</p>
Mi piace leggere	<p>La biblioteca, dal 2016, realizza un progetto di promozione della lectura per gli ospiti di Casa Spigariol-Minatel. Dopo una visita iniziale in biblioteca, 5/6 ospiti vengono ogni 15 giorni in biblioteca a prendere libri secondo i propri interessi. Nel corso dei mesi, gli ospiti sono diventati sempre più autonomi nella scelta dei libri. Il Gruppo Voci di Carta offre delle lecture in Casa Spigariol-Minatel con una cadenza quasi mensile (circa 8 nel 2017)</p>
Concorso Leggere le scienze (sovracomunale)	<p>La biblioteca ha organizzato 4 laboratori scientifici rivolti ai ragazzi dai 10 ai 13 anni. Hanno aderito 35 bambini (25 residenti a Breda e 10 residenti fuori Breda) invitati a produrre un elaborato sulla base di quanto appreso durante i laboratori. La scadenza era l'11 novembre 2017 successivamente la commissione valuterà tutti gli elaborati e stilerà una graduatoria finale. La premiazione pubblica è prevista per dicembre 2017 o gennaio 2018.</p>
Nessuno escluso (comunale)	<p>La biblioteca, in collaborazione con l'assistente sociale, ha ideato un progetto di inclusione sociale avente l'obiettivo di avvicinare alla biblioteca anche persone che</p>

	vivono dei problemi di disabilità fisica o mentale, anziani, persone che hanno necessità di integrarsi nel territorio. Le azioni finora svolte sono: <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza di volontari aventi necessità di integrazione - Visita guidata in due incontri per 4 persone segnalate dall'ULSS - Collaborazione con strutture del territorio (casa di riposo, comunità Minatel) - Attenzione quotidiana ai cittadini diversamente abili o anziani o in difficoltà che frequentano la biblioteca
Altre iniziative culturali	La biblioteca ha organizzato anche le attività culturali del Comune, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Concerto di Natale nel dicembre di ogni anno - Laboratorio "Matemagica" in gennaio 2017 Rassegna estiva tra giugno e luglio 2017 <ul style="list-style-type: none"> - Onde rock il 1 giugno con la scuola di musica Ravel - "Il bosco delle fate" con Gli Alconi il 23 giugno - "Storie in vacanza": letture dei gruppi il 16 giugno - "De amor e de altri strafanti" del circuito "Teatro in villa" il 30 giugno
PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE	
Medi delle scuole dell'infanzia	"Nel mio paese... c'è la casa dei libri!"
Prime classi delle tre primarie	"Andiamo in biblioteca"
Terze classi delle tre primarie	"Sapresti vivere come un primitivo?"
Quarte classi delle tre primarie	"Sapresti vivere come un paleoveneto?"
Quattro classi quinte elementari e tre classi prime della scuola secondaria di primo grado	Incontro con lo scrittore Stefano Bordiglioni

La presente relazione finale sull'attività della biblioteca per l'anno 2017 intende fornire all'Amministrazione Comunale tutta una serie di dati, rilevazioni e informazioni che si ritiene possano essere utili e necessari per la misurazione e la valutazione della qualità della struttura e del servizio di biblioteca.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Nel 2011 sono state sottoscritte le nuove convenzioni per la concessione in uso dei campi di calcio di via Ponteselli e di via Cal del Brolo. Dal mese di agosto 2017 è stata approvata una nuova convenzione che, fondamentalmente, conferma le condizioni di gestione in atto. Le modalità di gestione degli impianti sono state programmate con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente il gestore (intestazione diretta delle utenze e manutenzioni ordinarie e suo carico) e conseguire, oltre ad un'efficiente tenuta degli impianti, anche una riduzione degli oneri necessari alla loro manutenzione. Infatti, già a decorrere dal 2015, le spese hanno consentito una riduzione dei trasferimenti comunali previsti a bilancio.

Vengono concesse in uso la palestra della scuola secondaria del capoluogo e la palestra comunale di Saletto di Piave ai gruppi sportivi sia del territorio che di altri comuni. Il calendario di utilizzo risulta completo.

L'Amministrazione ha attuato il progetto di valorizzazione dell'ex campo di calcio di Via Termine mediante progettazione, a cura dell'ufficio tecnico comunale e realizzazione di un'area attrezzata, da poter mettere a disposizione della cittadinanza per lo svolgimento di attività fisica, di varia tipologia, da svolgersi all'aria aperta.

Sono state completate, nel 2017, le procedure per riqualificare l'ex pista di pattinaggio adiacente alla scuola secondaria, al fine di realizzarvi un campo in cui poter svolgere più attività e discipline (es.: pallavolo, basket, tennis).

Anche nel 2017 è stata realizzata, a Settembre, la Festa dello sport con la partecipazione delle scuole del Comune e delle associazioni sportive del territorio.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Il P.A.T., a valenza paesaggistica, considerato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione, il quale ha richiesto tempistica e passaggi numerosi, è in fase di conclusione dell'iter di approvazione. Attualmente è depositato presso la Provincia di Treviso, che a breve si esprimerà in merito.

La Regione Veneto ha concesso un contributo di € 5.000,00 a fronte delle spese di redazione del P.A.T. riconoscendone la valenza paesaggistica.

Nel 2017 è stato affidato l'incarico per lo studio di microzonazione sismica del territorio comunale; studio già conclusosi ad inizio 2018.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Viene assicurata una regolare manutenzione delle aree pubbliche mediante interventi di sistemazione, di sfalcio e di salvaguardia. Nel periodo primaverile/estivo il personale operaio dell'Ente è dedicato quasi a tempo pieno a tali attività manutentive.

Si è proceduto ad un costante controllo dello stato di manutenzione dei fossati. Sono stati eseguiti rilievi e riconfinazioni di aree pubblico/private al fine di intervenire, anche d'ufficio, per risolvere e/o prevenire situazioni di criticità. Tale monitoraggio e gli interventi adottati, di pulizia dei fossati, sia ordinaria che straordinaria, hanno evitato consistenti episodi di esondazione.

Nel 2015 è stato ottenuto il finanziamento regionale – D.G.R.V. n. 1767/2014 - per la manutenzione straordinaria di fossati sulla maglia idraulica territoriale; a tale scopo, è stato stipulato un accordo di programma con il Consorzio di bonifica Piave per l'esecuzione delle opere di rifacimento e potenziamento del tombinamento a nord di via S. Pellico, verso il fiume Musestre. Tale opera, il cui progetto esecutivo è stato presentato a questo Ente dal Consorzio di Bonifica Piave ad inizio del 2017, è stata eseguita nel corso del 2017 a cura del suddetto Consorzio.

Nel 2016 sono stati realizzati, presso l'area verde pubblica di Vacil (zona PIP) gli "Orti Comunali". Si sono realizzati, in via sperimentale, 14 orti che sono stati tutti assegnati. La richiesta da parte della cittadinanza ha determinato il consolidamento dell'iniziativa e l'approvazione e finanziamento del progetto nel corso del 2016. Il progetto è stato completato nel 2017 e gli orti sono stati tutti assegnati a seguito di pubblico bando. I beneficiari hanno manifestato grande soddisfazione per i risultati.

E' ormai consolidata la fruizione del percorso ambientale presso le aree destinate a Bosco degli Ontani e Bosco Galilei.

Nel corso del 2017 è stato finanziato l'intervento di manutenzione straordinaria dei due boschi; l'opera di manutenzione straordinaria della passerella del Bosco degli Ontani, attualmente inagibile a seguito di alcuni cedimenti strutturali, è prevista nel corso del 2018.

Le attività dell'Osservatorio del Paesaggio Medio Piave sono proseguite nel 2017 e si sono concretizzate in alcune iniziative, in collaborazione con le scuole del territorio, finalizzate alla formazione ed educazione al corretto uso delle risorse naturali a disposizione di tutta la comunità.

L'Osservatorio ha la propria sede presso Villa Olivi, ove si tengono le riunioni del comitato tecnico scientifico e le conferenze a tema, che, a rotazione, vengono dislocate presso i territori dei Comuni componenti l'Osservatorio medesimo.

E' stato completato e consegnato all'Ente il Piano comunale delle Acque, approvato in consiglio comunale, che darà completezza alla pianificazione estesa a tutto il territorio del Comune; a tal proposito, è stata stipulata apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Piave, che ha concesso un contributo finanziario a parziale copertura della spesa relativa all'incarico tecnico esterno conferito.

Rifiuti

E' continuato il servizio di smaltimento rifiuti in forma differenziata, mantenendo percentuali elevate di differenziazione

Le percentuali di raccolta differenziata realizzata dai nostri cittadini mantengono dei livelli da primato: 88,80%

Nel 2017, facendo seguito a quanto disposto dal Consiglio comunale con adozione di apposita variante al PRG, è stata avviata – a cura e spese di Contarina S.p.A. – la procedura per la realizzazione dei lavori di spostamento del CERD dall'attuale sede in via Levada ad altra zona a confine tra il territorio comunale e quello del Comune di S. Biagio di Callalta, per la realizzazione di un CERD unico tra i due Comuni, collocato in una zona più idonea dal punto di vista della distribuzione degli spazi e della viabilità. Il prossimo 11 aprile 2018 si terrà la cerimonia di inaugurazione del nuovo CERD.

L'attuale area occupata dal CERD in via Levada sarà destinata ad altri usi, in fase di studio da parte dell'Amministrazione comunale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Il Comune, unitamente ad altri 22 comuni rivieraschi del Piave, ha ottenuto il finanziamento di € 1.320.000,00 dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 4 "Mobilità sostenibile", per la realizzazione di percorsi ciclabili in golena del fiume Piave (pista ciclabile "La Piave"). I lavori di realizzazione dell'opera sono stati affidati dall'ente competente alla fine del 2016 e sono in fase di realizzazione. Il loro completamento, ora in fase avanzata, è previsto per il mese di settembre 2018.

A complemento del lavoro di redazione di tale pianificazione generale, è stato affidato, nel corso del 2017, l'incarico per la redazione del progetto esecutivo del Piano comunale della Mobilità Dolce – 1° stralcio.

Tale 1° stralcio del Piano comunale della Mobilità Dolce è stato finanziato per € 195.964,80 dalla Regione Veneto. Come sopra accennato, i lavori saranno appaltati a breve e la loro realizzazione avrà inizio quest'anno, per essere conclusa nel 2019.

OPERE DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2017 si è, inoltre, lavorato per definire la procedura di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione nel territorio comunale, finalizzato ad ottenere una struttura efficiente, a basso consumo energetico e a ridotto impatto ambientale.

E' pervenuta una proposta di riqualificazione e gestione decennale dell'impianto, mediante lo strumento del project financing di cui all'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 (nuovo codice dei contratti).

La proposta è stata ritenuta di interesse pubblico dal Consiglio Comunale e, a marzo 2017, si è conclusa la gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento del project. Purtroppo, l'iter è attualmente ancora bloccato a causa dell'impugnazione dell'esito di gara da parte del secondo classificato avanti al TAR Veneto. La causa, in primo grado, si è favorevolmente conclusa per questo Comune, ma il concorrente secondo classificato ha impugnato la sentenza di primo grado. In questi giorni il Consiglio di Stato dovrebbe esprimersi in merito all'istanza cautelare presentata; in conseguenza a tale decisione, l'Amministrazione stabilirà il seguito da dare alla situazione, in attesa della definitiva pronuncia del giudice di secondo grado. Si tratta di un progetto che consentirà al territorio di fruire dell'illuminazione da tutti i punti luce disponibili, con notevole riduzione dei consumi e, di conseguenza, dei costi di gestione che, decorso il periodo contrattuale di ammortamento degli investimenti, comporteranno vantaggi considerevoli per il bilancio comunale.

Nel 2017 è stato affidato l'incarico per la progettazione del primo stralcio del Piano comunale della Mobilità dolce, i cui lavori sono in questi giorni oggetto di approvazione e, a breve, verranno appaltati. La realizzazione di tale stralcio è programmata a cavallo degli anni 2017/2018.

Sono state inoltre realizzate ulteriori opere nel corso del 2017:

- Manutenzione sistematica delle strade bianche comunali
- Manutenzione e pulizia (ordinaria e straordinaria) fossati del territorio per prevenire problemi di esondazione
- Manutenzione e sfalci cigli stradali ed aree pubbliche
- Manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale
- Avvio lavori realizzazione varchi di videosorveglianza del territorio (lettura targhe)

- Manutenzione straordinaria guaina scuola primaria di Saletto di Piave
- Manutenzione straordinaria guaina edificio comunale adibito a bocciodromo
- Lavori manutenzione straordinaria rete idrica minore a cura del Consorzio di bonifica Piave (con cofinanziamento a carico del Comune)
- Manutenzione, utilizzando personale comunale qualificato, dell'illuminazione pubblica
- Interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Nel corso dell'anno 2017 si sono svolti incontri periodici con i referenti della Caritas, con i Parroci, con i referenti della cooperativa Alternativa, con i referenti Associazione Disabili, con il Comandante dei Carabinieri, con il Comandante della Polizia Locale e a vario titolo con referenti servizi specialistici.

Inoltre il servizio ha collaborato attivamente con la Questura di Treviso, con il servizio UEPE e con il Tribunale dei Minori per richieste di approfondimento/relazioni sociali rispetto a specifici casi in carico.

Le persone che hanno avuto contatto con il Servizio sono state più di 550, la media di accessi negli ultimi mesi è stata di n.120 persone al mese.

Durante l'apertura al pubblico in media si presentano 11/13 persone, alcune persone si presentano in orari diversi e le restanti, che richiedono un tempo più ampio per l'approfondimento della situazione, giungono al servizio su appuntamento concordato.

PROGETTUALITÀ A FAVORE DI UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE/INCLUSIONE SOCIALE

Azioni a favore di persone straniere

- **Progetto Atollo**

È un servizio informativo stranieri collocato presso gli spazi comunali di Carbonera ed è aperto ai cittadini residenti nei Comuni di Breda di Piave e Carbonera ogni mercoledì pomeriggio con orario 16.30-19.30 ed è gestito da uno operatore della Cooperativa Servire di Treviso allo scopo di dare servizio di informazione, conoscenza e orientamento in materia di immigrazione. Durante l'anno 2017 il n. di persone che hanno avuto accesso allo sportello residenti nel Comune di Breda di Piave sono state circa 100.

- **Corso di lingua italiana**

Per facilitare una maggior integrazione nella comunità delle persone provenienti da Stati esteri, soprattutto le donne che hanno minor occasioni di socialità, e favorire la comprensione linguistica, è stato avviato il Corso di Lingua Italiana c/o la Sala Consigliare del Comune di Breda di Piave organizzato da CPIA di Treviso con 90 ore di lezione. Il Corso si è avviato il 16 Novembre 2017 nei gg di martedì e giovedì mattina dalle ore 09.00 alle ore 12.00, il termine del Corso è previsto per la fine del mese di Febbraio 2018, il n. di partecipanti iscritti 14, l'insegnante incaricata è la prof.ssa Zangrando Laura.

Per facilitare l'accesso al percorso formativo è stato garantito il servizio di trasporto e di custodia bambini, servizi gestiti da persone volontarie iscritte all'Associazione "Argine Maestro".

- **Inserimento c/o la Scuola per l'Infanzia**

Inserimento c/o la Scuola per l'Infanzia di Breda di Piave e Saletto di n. 2 b/i stranieri con il supporto della Caritas per il pagamento della retta mensile redatto in forma di prestito economico e il sostegno attivo del Presidente della Scuola d'infanzia.

- **Proposte di attività lavorativa c/o privati di donne straniere disoccupate**

Facilitazione per l'incontro e collocazione di n. 4 persone straniere per attività di assistenza a domicilio a persone non autosufficienti per alcune ore al giorno c/o nuclei familiari residenti nel Comune.

Azioni a favore di persone fragili e/o con disabilità motoria/psichica

Percorrere le strade dell'inclusione sociale significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza per poter offrire possibilità di sperimentazione e conoscenza nei luoghi deputati alla socializzazione per dare loro la possibilità di avviare relazioni significative.

- **Proposte di attività lavorativa di volontariato**

- Inserimento di n. 1 ragazzo maggiorenne, seguito dai Servizi Specialistici per problematiche legate all'autismo, con mansioni di aiuto cuoco come volontario c/o la mensa della Scuola materna di Saletto per 2 gg alla settimana in attesa di essere inserito presso una Cooperativa sociale per avvio di progetto occupazionale.
- Inserimento di n. 1 ragazzo maggiorenne, seguito dai Servizi Specialistici per problematiche legate a fragilità psicologica, come volontario c/o la Caritas di San Bartolomeo per preparazione di Borse Alimentare e riordino spesa mensile negli appositi scaffali.
- In avvio l'inserimento di n. 1 persona adulta con problematiche legate ad isolamento sociale per mansioni di pulizia marciapiedi ed aree limitrofe al Municipio c/o il Comune di Breda per 1 giorno alla settimana.

Progettualità condivise con le colleghe della Biblioteca Comunale

- Inserimento di una sig.ra con problematiche legate a problemi sanitari precedenti c/o la biblioteca di Breda di Piave come volontaria per ripristino libri nelle scaffalature apposite e carico/scarico libri nello specifico programma pc.
- Avvio del progetto "**Nessuno è escluso**" che ha permesso il contatto e la conoscenza più approfondita di n. 4 persone con problematiche diverse, dal lieve ritardo mentale a gravi patologie croniche allo scopo di far conoscere la biblioteca e i suoi servizi e capire insieme quale è la percezione della biblioteca ed insieme cercare di capire quali cambiamenti possibili per renderla più accessibile a tutti.
- Per facilitare l'accesso al progetto è stato garantito il servizio di trasporto gestito da persone volontarie iscritte all'Associazione "*Argine Maestro*".

Progetto "Verde"

Il progetto si pone all'interno del percorso di sensibilizzazione e di partecipazione attiva di tutta la comunità rispetto alle tematiche dell'ambiente e dell'inclusione sociale. La proposta ha come obiettivo quello di favorire l'integrazione delle persone più fragili nel territorio, stimolando allo stesso tempo i cittadini al riconoscimento dell'utilità sociale delle persone diversamente abili. L'attività bimensile prevede il coinvolgimento di n. 8 persone accolte presso la struttura "*Spigariol - Minate*" per la manutenzione del verde pubblico della nuova area attrezzata per lo sport, del parco antistante la biblioteca comunale e della zona che circonda lo stabile del Municipio. Le persone saranno coadiuvate da 1 educatore e il materiale per la raccolta è stato offerto a titolo di prestito dalla ditta Contarina.

Abbattimento Barriere architettoniche/ fruizione agevolata dei servizi

- **Contrassegno per persone con disabilità motoria**
A partire dal mese di Marzo 2017 il Servizio Sociale è stato incaricato di avviare le procedure per il rilascio del contrassegno disabili per le persone con una sensibile riduzione della capacità a deambulare come previsto dagli art. 5 e 6 del D.P.R. 27 Aprile 1978, n. 384, per poter circolare e sostare nelle strade e negli spazi individuati dalle Amministrazioni Pubbliche.
Le richieste accolte per l'autorizzazione e il rilascio del relativo cartellino plastificato sono state n. 36.
- **Tessere Agevolate Trasporto:** domande pervenute per inoltro richiesta alla Provincia n. 2.
- **Richiesta di rimborso economico per abbattimento Barriere architettoniche:** domande pervenute n. 1 ed n. 1 approfondimento per una domanda già evasa negli anni scorsi ma con rimborso non avvenuto.

SERVIZI EROGATI E AZIONI AVVIATE A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE/PERSONE PARZIALMENTE O NON AUTOSUFFICIENTI

Azioni avviate

- **Dimissioni protette e reperimento assistente familiare/azioni di buon vicinato:** n. 7 persone + supporto per reperimento ausili - verifica e supervisione continua.
- **Addestramento Badante a domicilio:** n. 2 persone con operatore del SAD.
- **Amministratore di Sostegno:** n. 2 collaborazioni con Associazione Picos per documenti/identità rete familiare/relazione sociale e supporto ai famigliari richiedenti.

Servizi erogati

L'Amministrazione garantisce ai residenti che presentano specifici requisiti i servizi sotto indicati allo scopo di tutelare le persone con parziale o non autosufficienza, prive di un supporto familiare adeguato il mantenimento del benessere della persona nel proprio ambiente di vita contrastando la possibilità di isolamento sociale.

- **Servizio di assistenza domiciliare**

In premessa è doveroso specificare che, a causa di gravi problematiche insorte con la Cooperativa "Progetto Vita" e gli operatori preposti per il SAD, i servizi sociali non hanno promosso in modo attivo lo stesso servizio non potendo garantire una presa in carico professionale e puntuale per l'instabilità emersa sino a Luglio 2017 quando vi è stato il subentro della Cooperativa "Il Sentiero".

Durante l'Anno 2017 le nuove richieste pervenute sono state n. 7, il movimento di istanze all'interno del servizio (chiusura per decesso/entrata in struttura/ badante) è riferito a 15 persone e la media settimanale delle persone seguite è stata di 8.

Le progettualità individuali ad oggi in carico al servizio si riferiscono ad attività di: bagno completo bisettimanale/settimanale, igiene personale quotidiana, supporto e addestramento alla pulizia dell'ambiente domestico e personale.

- **Servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio**

Il servizio è molto apprezzato sia dai famigliari che dalle stesse persone che vi fruiscono (persone anziane e /o persone in condizione di disagio e isolamento) in quanto favorisce la permanenza al proprio domicilio alle persone parzialmente autosufficienti ma non più in grado di organizzare in sicurezza la preparazione del pasto. I pasti vengono preparati c/o la cucina della Casa di Riposo Consortile, durante l'anno 2017 le nuove richieste pervenute sono state 10, il movimento di istanze all'interno del servizio (chiusura per decesso/entrata in struttura/ badante) è riferito a 20 persone e la media giornaliera dei pasti consegnati dal lunedì al venerdì è stata di 12/13 pasti con percorso chilometrico annuo totale di Km **7.101 con mezzo attrezzato + 188 con auto**. Il servizio di trasporto per la consegna dei pasti è garantito da persone volontarie iscritte all'Associazione "Argine Maestro".

- **Servizio di Trasporto sociale**

Il servizio garantisce alle persone anziane, persone con handicap e famiglie con minori in situazione di disagio sociale l'accesso presso strutture ricreative, socio-sanitarie, riabilitative o servizi pubblici e privati essenziali. Prevede una compartecipazione da parte dell'utente in base all' attestazione ISEE ed ai chilometri percorsi e viene erogato grazie al servizio di Trasporto Sociale sostenuto da persone volontarie iscritte all'Associazione "Argine Maestro" e coordinate dall'ufficio Servizi Sociale con un percorso chilometrico annuo totale di Km 8.364.

Le richieste di trasporto pervenute riguardavano: terapie riabilitative per persone anziane e minori, visite mediche programmate, somministrazione terapia intramuscolare, appuntamenti al CAAf e valutazioni per Invalidità Civile e Indennità di Accompagnamento. Nell'anno 2017 sono stati effettuati n. 292 di trasporti sociali per 18 persone (5 persone anziane di cui 1 in carrozzina – 2 minori affetti da disabilità psichica – 4 persone adulte affette da disabilità fisica e psichica di cui 3 in carrozzina – 3 persone adulte + 2 minori per corso di italiano – 2 persone adulte affette da disabilità psichica).

- **Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo:** è un sistema attivato dalla Regione del Veneto (LR 26 del 4.06.1987), in accordo con i Comuni e le A.ULSS. Il servizio opera a mezzo telefono mediante un Centro Operativo funzionante 24 ore su 24. Con il telecontrollo, il Centro si mette in contatto con l'utente, anche più volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per accertare che l'apparecchio sia funzionante. A sua volta ogni utente può mettersi in contatto con il Centro per qualsiasi necessità ed emergenza. Le domande attive sul portale sono n. 42 e le domande pervenute durante l'anno n. 12. Il portale richiede un aggiornamento per ogni chiusura di domanda sia per decesso o per inserimento in un progetto residenziale.

- **Soggiorni climatici:** l'Amministrazione sostiene l'iniziativa privata riguardo l'organizzazione dei Soggiorni Climatici in gruppo per persone anziane o disabili anche attraverso erogazione di contributi economici per le spese di trasporto al gruppo stesso e/o ai singoli partecipanti che presentando ISEE come richiesto dal bando pubblicato annualmente. Nell'anno 2017 tre gruppi hanno beneficiato del contributo economico per il pagamento del trasporto e una singola persona ha presentato ISEE per contributo personale. La partecipazione ai soggiorni climatici è stata di n. 46 persone residenti.

INTERVENTI A FAVORE DI FAMIGLIE A RISCHIO DI POVERTÀ ECONOMICA SPECIFICI PER ALLOGGI EDILIZIA POPOLARE

- **BANDO ATER**

La pubblicazione del bando ATER avvenuta dal 26/09/ al 26/10/2017, durante il periodo di pubblicazione sono state contattate telefonicamente e accolte al servizio n. 30 persone che in precedenza avevano chiesto notizie a riguardo, per informazioni specifiche sui requisiti richiesti dal Bando e i documenti da allegare alla domanda. Al termine del Bando sono state raccolte n. 16 domande complete.

Azioni di mediazione e approfondimento con Uffici ATER Treviso

- Richiesta di riduzione canone di locazione per mutate condizioni economiche: n. 2 domande;
- Richiesta di interventi strutturali: n. 1 domanda;
- Richiesta di permuta appartamento per mutate condizioni fisiche: n. 1 domanda;
- Richiesta di contributo economico per canone di locazione sociale n. 4 domande.

VISITE DOMICILIARI EFFETTUATE per un totale di n.122

Persone anziane

- per approfondimento della situazione e/o valutazione del carico assistenziale/stress Care Giver: n. 27 di cui 5 con MMG;
- per SAD/ Servizio Pasti/Trasporto sociale: n. 17;
- per richiesta valutazione inserimento in progetto residenziale e/o semi-residenziale con assistente sanitaria Ulss 2: n. 45;
- per richiesta valutazione inserimento in progetto SAPAD/SAPA con assistente sanitaria Ulss 2: n. 3;
- per richiesta valutazione ICDm e ICD Sla con assistente sanitaria Ulss 2: n. 7;
- per richiesta valutazione inserimento in progetto "Centro Sollievo" con dr. Geriatra Massimo Fornaini Ulss 2: n. 5.

Nuclei familiari a rischio di marginalità sociale

- per richiesta contributo economico straordinario: n. 7
- per approfondimento dinamiche familiari/isolamento: n. 8

UNITÀ VALUTATIVE MULTIDIMENSIONALI per un totale di n. 82

- per progetto residenziale e/o semi-residenziale Distretto Padernello n. 45
- per richiesta ICDm – ICD Sla - Distretto Padernello n. 7
- per progetto SAPAD/SAPA n. 3
- per compartecipazione retta – Distretto Villorba n. 12 (4 al CSM – 8 al SDEA)
- per minori - Distretto Villorba – n. 7
- per disabilità adulti - Distretto Villorba – n. 3
- tavoli tecnici – Distretto Oderzo n. 2 – Distretto Villorba/Madonnina n. 4 - Distretto Breda di Piave n. 5

RICHIESTE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ORDINARI E STRAORDINARI

Durante l'anno 2017 sono state avviate le procedure per le seguenti tipologie di domande:

Nuclei famigliari con persone minori

- BONUS REGIONALE Famiglie Numerose con 4 o più figli: n. 5 domande pervenute;
- BONUS REGIONALE Famiglie Monoparentali: n. 1 domanda pervenuta;
- BONUS REGIONALE a favore di Nuclei Famigliari con figli rimasti orfani di un genitore: n. 1 domanda pervenuta;
- BONUS REGIONALE a sostegno delle Famiglie i cui figli frequentano i Nidi in Famiglia: effettuata la liquidazione economica di n. 4 famiglie per le richieste riferite all'anno scolastico 2014/15;
- INPS Assegno Nucleo Familiare Numeroso: n. 23 domande pervenute (n.3 non accolte per mancanza dei requisiti richiesti);
- INPS Assegno di Maternità Madri non Lavoratrici: n. 6 domande pervenute;

Nuclei famigliari a basso reddito

- CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI COMUNALI: domande pervenute n. 11 persone e accolte n. 9 (7 di famiglie con minori e 2 di adulti in situazione di marginalità);
- BONUS SOCIALE per Disagio Economico Utenze Domestiche per Servizio Idrico Integrato: approvato con deliberazione n. 2 del 05.05.2017 dall'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'anno 2017 per i nuclei familiari titolari di contratto di utenza singolo o i nuclei familiari facenti parte di un'utenza condominiale, che appartengono alla tipologia uso domestico e che possiedono un indicatore ISEE inferiore o pari ad € 15.000,00. Sono pervenute n. 23 domande;
- RICHIESTA PER DI RATEAIZZAZIONE Bollette c/o specifiche utenze o c/o Agenzie recupero crediti n. 6

Nuclei famigliari con persone non auto sufficienti

- **Agevolazioni Contarina:** l'iniziativa denominata "Famiglia Ecosostenibile" Bonus per lo smaltimento dei pannoloni, le famiglie con persone in situazioni di disagio sanitario che usano pannoloni per incontinenti (o altri tipi di materiale sanitario come sacche per dializzati e somatizzati, cateteri, ecc.) hanno diritto all'agevolazione per il conferimento di questo tipo di rifiuti. Alle persone che hanno diritto all'agevolazione viene consegnato un contenitore del Secco non riciclabile specifico dove gettare esclusivamente i rifiuti derivanti dal disagio sanitario presso l'Eco Sportello. A questi svuotamenti viene applicata una tariffa specifica ridotta, inoltre il Comune, tramite una convenzione annuale dà diritto ad un ulteriore sconto del 30% sul restante 50 % del costo addebitato per le persone con ISEE inf. a €18.000,00. Sono n. 48 le richieste attive in aggiornamento annuale per verifica requisiti di cui n. 26 richieste pervenute durante l'anno.
- **Impegnativa di Cura Domiciliare:** l'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD) è un contributo economico istituito dalla Regione Veneto con la DGR 1338 del 30 luglio 2013 erogato a persone con specifici requisiti sociali e sanitari per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. L'ICD è strutturata in cinque categorie, a seconda del tipo di disabilità e per ognuna sono previsti dei requisiti specifici. Sono n. 50 le domande attive nella procedura informatica in aggiornamento annuale per la verifica dei requisiti di cui n. 41 domande pervenute durante l'anno.

POLITICHE GIOVANILI E DI COMUNITÀ

Particolare attenzione è stata rivolta da questa Amministrazione alle Politiche Giovanili e di Comunità. Il progetto realizzato già nel corso del 2016, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha definito le Politiche Giovanili e di Comunità per la promozione del benessere della popolazione giovanile e della comunità locale attraverso una serie di iniziative che hanno visti coinvolti giovani e adulti, gruppi informali e formali, istituzioni e agenzie educative del territorio e amministratori locali. Il progetto si è sviluppato su quattro filoni di intervento: gli spazi aggregativi, la connessione nel lavoro con i pre-adolescenti fuori e dentro la scuola e la relazione con gli adulti del territorio.

Progetto spazio di ascolto, servizio svolto all'interno della scuola Superiore di Primo Grado di Breda di Piave che ha previsto la presenza di un educatore della Cooperativa LaEsse per l'apertura dello sportello di ascolto ogni venerdì mattina durante l'anno scolastico 2016/2017, il numero di studenti coinvolti sono stati n. 52 con un totale di 55 colloqui, e i genitori n. 4 con un totale di n. 5 colloqui. Gli interventi educativi in classe presso la Scuola Secondaria di Primo Grado su argomenti concordati con i docenti: 9 ore complessive.

Operatività di Strada ha sostituito il precedente Progetto "Spazio aggregativo". Nel periodo di Marzo /Aprile 2017 n. 2 operatori della Cooperativa LaEsse hanno analizzato il territorio e le modalità di "movimento" dei giovani, anche con incontri con interlocutori privilegiati, allo scopo di intraprendere un approfondimento rispetto alla comunità stessa, alla partecipazione giovanile e allo studio degli spazi aggregativi meno formali in uso tra i giovani con l'obiettivo di avviare una riflessione riguardo le politiche giovanili di comunità.

Il Girotondo delle Mamme

Il progetto è nato per dedicare uno spazio per mamme e bambini da 0-3 anni poi aperto anche a b/i più grandi, uno spazio "protetto" dove le mamme possano stare insieme e confrontarsi tra loro e allo stesso momento condividere attività ludiche con i loro figli con la supervisione di un educatore della cooperativa LaEsse. Le attività promosse all'interno del progetto durante l'anno sono state: lavori con pasta e sale, caccia alle uova, festa di Carnevale, laboratorio musicale, sperimentazioni con i colori e psicomotricità. Gli incontri c/o la Scuola dell'Infanzia di Vacil sono stati n. 20 con una presenza media di 7/8 mamme e 8/10 bambini.

CEP

Il Centro Educativo Pomeridiano ha accolto n. 6 ragazzi per 3 incontri settimanali (lun-mer-ven), nel corso dell'anno 2016/2017 è stato dato ampio spazio a proposte educative sia individuali che di gruppo per rinforzare la conoscenza di sé e delle proprie emozioni oltre che allo svolgimento dei compiti e al sostegno scolastico. Inoltre tramite il progetto si è cercato di sviluppare la conoscenza dell'ambiente familiare di ogni ragazzo visto come persona nel proprio contesto d'origine: l'equipe (AS ed educatori LaEsse) ha così avviato un percorso per rendere la famiglia di appartenenza partecipe del lavoro con i minori allo scopo di dare continuità alle azioni educative anche all'interno del nucleo familiare. Questo ha previsto la stesura di un P.E.I proposto poi alle famiglie con gli obiettivi pensati per il minore, le strategie e le azioni da mettere in atto e la stesura di un patto, sottoscritto da tutti gli attori, che definisse le azioni degli educatori, della famiglia e dei servizi sociali. Gli incontri individuali con ogni famiglia, gestiti dagli educatori e dall'assistente sociale per la condivisione degli obiettivi, per la verifica in itinere e la valutazione finale sono stati n. 20.

Azioni non avviate/approntate**Borse lavoro**

La Caritas Tarvisina ha temporaneamente sospeso il Progetto causa della assenza della referente.

In linea generale le risorse di personale disponibili non hanno permesso di affrontare con dovuta serietà ed appropriata progettualità questo tema pur così pregnante.

L'avvio del REI (ad oggi n. 8 domande evase) e del RIA potrà essere una opportunità di ricerca attiva di lavoro per le persone disoccupate con i requisiti previsti dal bando. E' da tenere presente che la progettualità richiesta per erogare il contributo è molto dettagliata e comprende azioni di verifica programmate e puntuali.

Durante l'Anno 2017 la presenza di una volontaria del Servizio Civile ha consentito di tenere aggiornati i dati relativi a tutti gli accessi al servizio, di poter avere una persona sempre presente al servizio per fornire informazioni rispetto al servizio di trasporto, pasti e alla procedura per la richiesta del cartellino per il posteggio auto delle persone con difficoltà motoria. Inoltre la preziosa collaborazione della responsabile del Servizio Sociale ha permesso di evadere puntualmente i numerosi bandi che durante l'anno sono stati pubblicati garantendo una precisa verifica/assistenza riguardo la stesura di atti normativi ed amministrativi quali determine e delibere.

Ad oggi il servizio non ha un supporto di tipo amministrativo, il problema non è rivolto al tipo di mansioni ma piuttosto nell'evidenza che le richieste di tipo burocratico si intrecciano continuamente con le azioni più progettuali e rischiano di avere la priorità sulle seconde. L'avvio della Gestione Associata potrà sicuramente dare un supporto significativo.

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² 25,60		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e torrenti n. 6	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km	* Provinciali Km 15	* Comunali Km 47
* Vicinali Km	* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SÌ	NO
		Se SÌ, data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lvo 77/95)		
	SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SÌ indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	49.260	0
P.I.P.	250.000	0

POPOLAZIONE

	ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
POPOLAZIONE	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	3.958	3.893	7.851	3.975	3.888	7.863	3.945	3.890	7.835
di cui STRANIERI	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	282	289	571	257	260	517	242	248	490
ITALIANI per differenza	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	3.676	3.604	7.280	3.718	3.628	7.346	3.703	3.642	7.345
NATI									
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	34	29	63	28	33	61	23	26	49
MORTI									
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	21	22	43	28	28	56	25	23	48
IMMIGRATI									
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	107	119	226	111	98	209	115	126	241
EMIGRATI									
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	110	125	235	94	108	202	143	127	270
FAMIGLIE									
	3.026			3.046			3.064		

	BREDA DI PIAVE	PERO	SALETTO	SAN BARTOLOMEO	VACIL
Maschi	1.543	799	544	471	588
Femmine	1.499	767	525	492	607
TOTALE	3.042	1.566	1.069	963	1.195

BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Bilancio - Approvazione. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 22/12/2016, esecutiva a' sensi di legge.

Bilancio - Variazioni. Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>NOTE</u>
G.C.	12	22/02/2017	Variazione stanziamenti cassa
C.C.	2	07/03/2017	
G.C.	20	29/03/2017	Riaccertamento ordinario residui
C.C.	10	19/04/2017	
C.C.	17	26/04/2017	
C.C.	19	26/04/2017	
C.C.	38	28/07/2017	
C.C.	45	28/08/2017	
C.C.	58	18/09/2017	
C.C.	67	30/10/2017	
C.C.	72	27/11/2017	
Det. Area 2	524	23/11/2017	Variazione esigibilità
Det. Area 2	525	23/11/2017	Variazione esigibilità
G.C.	103	11/12/2017	Variazione di competenze Giunta

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA:

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>NOTE</u>
G.C.	45	31/05/2017	
G.C.	46	26/06/2017	
G.C.	86	23/10/2017	
G.C.	117	29/12/2017	

BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

Avanzo d'amministrazione. In conformità all'art. 187 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/00, l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto esercizio 2016 è stato accertato nel totale di € 2.151.910,70, ed è distinto come appresso:

a) Avanzo accantonato	€ 25.265,08
b) Fondi vincolati	€ 781,276,42 (1)
c) Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 603.417,60
d) Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 183.399,12
e) Avanzo libero	<u>€ 558.552,48</u>
	Totale € 2.151.910,70

(1) avanzo vincolato suddiviso in € 12.658,58 vincoli derivanti da leggi e principi contabili, € 2.623,41 oneri di urbanizzazione per opere di culto e € 765.994,43, polizza fideiussoria per lavori di urbanizzazione secondaria;

Ed è stato così destinato:

- € 14.133,37 per spese correnti
- € 500.006,06 per estinzione anticipata mutui
- € 1.993,41 per spese in conto capitale

Rimane da applicare avanzo per Euro 1.635.777,86 così composto:

I) AVANZO ACCANTONATO	€ 11.131,71
II) FONDI VINCOLATI	€ 779.283,01
III) FONDI VINCOLATI PER SPESE C/CAPITALE	€ 603.417,60
IV) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 183.399,12
V) AVANZO LIBERO	€ 58.546,42

Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri di bilancio al quale si riferisce il rendiconto 2017 è stato provveduto con le modalità di cui all'art. 193 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29.07.2017, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

LA GESTIONE CORRENTE 2017

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D. Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2017 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili mediante la voce di cui "FPV" evidenziata negli schemi armonizzati.

La gestione corrente del 2017 ha evidenziato come per il passato risultati senz'altro positivi con un buon andamento delle entrate tributarie.

Nonostante le limitazioni imposte per il rispetto del saldo finanziario che sostituisce il patto di stabilità interno, nel complesso sono stati garantiti tutti i servizi programmati e l'incasso della vendita delle partecipazioni in Asco Holding Spa ha permesso la realizzazione della nuova scuola media, e altre nuove importanti ed indispensabili iniziative. Infatti l'avanzo della gestione corrente è stato sempre applicato per l'estinzione anticipata dei mutui.

Passiamo quindi ad esaminare più in dettaglio l'andamento delle entrate correnti

LE ENTRATE CORRENTI:

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie, iscritte al Titolo 1° del bilancio ammontano complessivamente ad € 2.436.261,32.

Imposte, tasse e proventi assimilati

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha istituito l'imposta unica Comunale (I.U.C.) articolata nella componente patrimoniale (IMU) e servizi (T.A.S.I.). Dal 2014 l'ente ha modificato le aliquote dell'IMU come da delibera di C.C. n. 25 del 29.04.2014 e istituito la TASI, nella misura del 2,5 per mille, come disciplinato nella delibera di C.C. n. 26 del 29.04.2014 ;

Si ricorda che già con la legge di stabilità 2013 è stata modificata l'attribuzione del gettito IMU tra comuni e Stato.

Infatti dal 2013 (ar. 1 comma 380 lett. A) viene soppressa l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali disposta dall'art. 13, comma 11 del d.l. 201/2011, e attribuito allo Stato l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%.

L'IMU abitazione principale è stata abolita dal 2013, con l'intervento di due decreti leggi D.L. 102 del 31.08.2013 e D.L. n. 133 del 30.11.2013.

Il gettito inserito a bilancio di previsione è di € 852.929,81 al netto del fondo pari ad € 261.752,19.

Di rilievo l'introito derivante dal recupero di I.C.I. a seguito dell'attività di liquidazione e di accertamento effettuata. L'accertamento finale ammonta ad € 88.619,00.

L'addizionale comunale all'IRPEF che il Consiglio ha aumentato dall'anno 2008 nella misura dello 0,8% è stata accertata nell'importo previsionale come negli anni precedenti. Trattasi di una posta di difficile quantificazione in quanto varia in base all'imponibile fiscale dei contribuenti del Comune.

Da sottolineare che la L.F. 296/2006 con i commi 142/143 e 144 ha ridisegnato le nuove disposizioni in materia di addizionale Irpef. Le novità più importanti sono in materia di versamento che disponeva già dal 2007, poi slittato al 2008 (decreto ministero dell'economia e finanze del 5 ottobre 2007) il versamento dell'addizionale ai comuni interessati.

Il fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato come segue :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 31/12/2016	180,858,12
Fondo crediti definitivamente accantonato al bilancio di previsione	97.907,15
Fondo crediti accantonato nel rendiconto 2016	185.310,20

Il fondo così determinato copre completamente l'importo calcolato con il metodo ordinario, definito applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti:

Tipologia	Importo	% accantonamento
Entrate correnti di natura tributaria	163.055,49	100%
Entrate extratributarie	15.837,20	100%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.417,51	100%

I contributi statali e regionali

Le entrate provenienti dallo Stato non vengono più classificate nel Tit. II ma dal 2011 in virtù del D. Lgs. n. 23 del 14.03.2011, recante " Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" vi è stata la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali.

La soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati cat. D ha comportato:

- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra comuni;
- la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario.

L'istituzione del fondo di solidarietà comunale in sostituzione del Fondo sperimentale per gli enti locali delle regioni a statuto ordinario è disposta dall'art. 1, comma 380 lettera b) della legge di stabilità.

Il fondo di solidarietà comunale, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni.

Dall'anno 2014 contrariamente a quanto stabilito per il 2013 non è previsto l'istituzione in parte spesa di un capitolo per alimentare il Fondo solidarietà comunale, ma l'IMU viene incassata al netto della quota di alimentazione del fondo che viene trattenuta direttamente dallo Stato in sede di pagamento .

Per quanto riguarda invece i contributi regionali, la quota più consistente è relativi ai fondi a destinazione vincolata.

Le entrate dei servizi comunali e del patrimonio

Le entrate dei servizi comunali e del patrimonio suddivise per categorie, sono collocate nel titolo 3 dell'entrata e rappresentato i proventi ed i rimborsi per i servizi pubblici forniti dall'ente.

LE SPESE D'INVESTIMENTO

Gli interventi inizialmente programmati dall'Amministrazione per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto sono stati previsti:

- | | |
|--|----------------|
| - nel bilancio annuale – Tit. II Spese in conto capitale | € 8.481.695,64 |
| - di cui nel programma opere pubbliche a consuntivo | € 1.155,460,69 |

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CALCOLO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale				2.201.766,47
Riscossioni	(+)	856.720,33	9.787.453,83	10.644.174,16
Pagamenti	(-)	479.529,90	4.215.948,65	4.695.478,55
Situazione contabile di cassa	(=)			8.150.462,08
Situazione contabile di cassa Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale	(=)			8.150.462,08
Residui attivi	(+)	198.246,62	709.295,99	907.542,61
Residui passivi	(-)	29.712,65	629.387,88	659.100,53
Risultato contabile				248.442,08
FPV per spese correnti	(-)			50.601,06
FPV per spese in conto capitale	(-)			5.271.044,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (A)				3.077.259,10

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	185.310,20
Fondo svalutazione crediti	0,00
Totale parte accantonata (B)	185.310,20
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	722,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	765.994,43
Altri vincoli da specificare	22.771,45
Totale parte vincolata (C)	789.488,78
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	1.407.995,58
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	694.464,54

L'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2017 in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, emerge chiaramente e in modo dettagliato nella prima parte della presente relazione, quella dedicata alla descrizione dell'attuazione dei programmi, in particolare dal report delle attività svolte (descrizione sull'attuazione dei singoli programmi) e dalle informazioni riepilogative di carattere economico-finanziario (indicatori e parametri finanziari, tabelle statistiche ecc.) allegate al rendiconto

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio 2017, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Breda di Piave, 10 aprile 2018

Per la Giunta Comunale:

f.to IL SINDACO
Rossetto Moreno

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Sanò Dr. Antonino

f.to IL RESP. U.O. RAGIONERIA/ECONOMATO
Baggio Dr.ssa G. Aniska



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	589.133,38	RR	533.855,82
		CP	1.717.623,92	RC	1.076.163,43
		CS	2.306.757,30	TR	1.610.019,25
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	59.514,14	RR	66.158,35
		CP	758.333,46	RC	743.624,53
		CS	817.847,60	TR	809.782,88
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	648.647,52	RR	600.014,17
		CP	2.475.957,38	RC	1.819.787,96
		CS	3.124.604,90	TR	2.419.802,13



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 2	Trasferimenti correnti				
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	38.928,46	RR	38.102,85
		CP	346.293,59	RC	338.619,80
		CS	385.222,05	TR	376.722,65
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00
		CP	19.520,00	RC	19.520,00
		CS	19.520,00	TR	19.520,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	38.928,46	RR	38.102,85
		CP	365.813,59	RC	358.139,80
		CS	404.742,05	TR	396.242,65



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 3	Entrate extratributarie				
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	16.782,22	RR	7.964,80
		CP	266.679,51	RC	271.642,64
		CS	283.461,73	TR	279.607,44
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	16.974,05	RR	15.929,31
		CP	35.500,00	RC	22.002,62
		CS	52.474,05	TR	37.931,93
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00
		CP	500,00	RC	2,38
		CS	500,00	TR	2,38
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	44.116,65	RC	44.116,65
		CS	44.116,65	TR	44.116,65
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	40.534,08	RR	28.894,41
		CP	199.005,83	RC	91.521,98
		CS	230.610,31	TR	120.416,39
Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	74.290,35	RR	52.788,52
		CP	545.801,99	RC	429.286,27
		CS	611.162,74	TR	482.074,79



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 4	Entrate in conto capitale				
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	172.250,00	RC	5.000,00
		CS	172.250,00	TR	5.000,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	141.727,27	RR	141.727,27
		CP	310.721,26	RC	120.646,37
		CS	452.448,53	TR	262.373,64
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00
		CP	16.032,30	RC	16.032,30
		CS	16.032,30	TR	16.032,30
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00
		CP	60.500,00	RC	72.564,52
		CS	60.500,00	TR	72.564,52
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	141.727,27	RR	141.727,27
		CP	559.503,56	RC	214.243,19
		CS	701.230,83	TR	355.970,46



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	6.497.012,25	RC	6.497.012,25
		CS	6.497.012,25	TR	6.497.012,25
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	28.244,07	RR	15.219,49
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	28.244,07	TR	15.219,49
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00
		CP	774.035,20	RC	0,00
		CS	774.035,20	TR	0,00
Totale Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	28.244,07	RR	15.219,49
		CP	7.271.047,45	RC	6.497.012,25
		CS	7.299.291,52	TR	6.512.231,74



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 6	Accensione prestiti				
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	0,00	RR	0,00
		CP	774.035,20	RC	0,00
		CS	774.035,20	TR	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00
		CP	0,00	RC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00
		CP	774.035,20	RC	0,00
		CS	774.035,20	TR	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00
		CP	619.750,00	RC	0,00
		CS	619.750,00	TR	0,00
Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00
		CP	619.750,00	RC	0,00
		CS	619.750,00	TR	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - ENTRATE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2017 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00
		CP	603.049,37	RC	468.604,61
		CS	603.049,37	TR	468.604,61
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	9.167,00	RR	8.868,03
		CP	55.500,00	RC	379,75
		CS	64.667,00	TR	9.247,78
Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	9.167,00	RR	8.868,03
		CP	658.549,37	RC	468.984,36
		CS	667.716,37	TR	477.852,39
Totale Titoli		RS	941.004,67	RR	856.720,33
		CP	13.270.458,54	RC	9.787.453,83
		CS	14.202.533,61	TR	10.644.174,16



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
1.01 Programma 1	Organi istituzionali				
Titolo 1	Spese correnti	RS	6.902,43	PR	6.902,43
		CP	94.909,54	PC	82.012,12
		CS	101.811,97	TP	88.914,55
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Organi istituzionali	RS	6.902,43	PR	6.902,43
		CP	94.909,54	PC	82.012,12
		CS	101.811,97	TP	88.914,55
1.02 Programma 2	Segreteria generale				
Titolo 1	Spese correnti	RS	32.246,26	PR	30.917,06
		CP	329.626,31	PC	248.708,05
		CS	361.872,57	TP	279.625,11
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Segreteria generale	RS	32.246,26	PR	30.917,06
		CP	329.626,31	PC	248.708,05
		CS	361.872,57	TP	279.625,11
1.03 Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
Titolo 1	Spese correnti	RS	15,00	PR	15,00
		CP	117.411,53	PC	110.832,90
		CS	117.426,53	TP	110.847,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	RS	15,00	PR	15,00
		CP	117.411,53	PC	110.832,90
		CS	117.426,53	TP	110.847,90
1.04 Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1	Spese correnti	RS	3.352,32	PR	639,12
		CP	127.986,36	PC	100.298,45
		CS	131.338,68	TP	100.937,57
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	RS	3.352,32	PR	639,12
		CP	127.986,36	PC	100.298,45
		CS	131.338,68	TP	100.937,57
1.05 Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	21.226,27	PR	19.354,48
		CP	128.409,73	PC	92.932,47
		CS	149.636,00	TP	112.286,95
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	3.073,96	PR	3.073,96
		CP	17.185,72	PC	4.094,89
		CS	20.259,68	TP	7.168,85
Totale Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		RS	24.300,23	PR	22.428,44
		CP	145.595,45	PC	97.027,36
		CS	169.895,68	TP	119.455,80
1.06 Programma 6 Ufficio tecnico					
Titolo 1	Spese correnti	RS	28.879,35	PR	27.529,28
		CP	398.284,13	PC	321.283,25
		CS	427.163,48	TP	348.812,53
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	40.500,00	PC	352,58
		CS	40.500,00	TP	352,58
Totale Programma 6 Ufficio tecnico		RS	28.879,35	PR	27.529,28
		CP	438.784,13	PC	321.635,83
		CS	467.663,48	TP	349.165,11
1.07 Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
Titolo 1	Spese correnti	RS	8.502,65	PR	6.404,40
		CP	147.174,28	PC	117.280,41
		CS	155.676,93	TP	123.684,81
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		RS	8.502,65	PR	6.404,40
		CP	147.174,28	PC	117.280,41
		CS	155.676,93	TP	123.684,81
1.08 Programma 8 Statistica e sistemi informativi					
Titolo 1	Spese correnti	RS	6.793,81	PR	6.793,81
		CP	36.450,00	PC	23.987,85
		CS	43.243,81	TP	30.781,66
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.434,65	PR	1.434,65
		CP	16.503,95	PC	365,94
		CS	17.938,60	TP	1.800,59
Totale Programma 8 Statistica e sistemi informativi		RS	8.228,46	PR	8.228,46
		CP	52.953,95	PC	24.353,79
		CS	61.182,41	TP	32.582,25
1.09 Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Totale Programma 9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
1.10 Programma 10	Risorse umane				
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.530,10	PR	2.480,10
		CP	40.830,28	PC	22.343,70
		CS	43.360,38	TP	24.823,80
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 10	Risorse umane	RS	2.530,10	PR	2.480,10
		CP	40.830,28	PC	22.343,70
		CS	43.360,38	TP	24.823,80
1.11 Programma 11	Altri servizi generali				
Titolo 1	Spese correnti	RS	426,04	PR	426,04
		CP	88.374,63	PC	23.865,76
		CS	88.800,67	TP	24.291,80
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	16.004,45	PR	16.004,45
		CP	639.235,67	PC	65.778,11
		CS	655.240,12	TP	81.782,56
Totale Programma 11	Altri servizi generali	RS	16.430,49	PR	16.430,49
		CP	727.610,30	PC	89.643,87
		CS	744.040,79	TP	106.074,36
1.12 Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	131.387,29	PR	121.974,78
		CP	2.222.882,13	PC	1.214.136,48
		CS	2.354.269,42	TP	1.336.111,26



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 2	Giustizia				
2.01 Programma 1	Uffici giudiziari				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Uffici giudiziari	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
2.02 Programma 2	Casa circondariale e altri servizi				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Casa circondariale e altri servizi	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
2.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza					
3.01 Programma 1	Polizia locale e amministrativa				
Titolo 1	Spese correnti	RS	24.072,66	PR	9.029,56
		CP	149.417,01	PC	106.749,65
		CS	173.489,67	TP	115.779,21
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Polizia locale e amministrativa	RS	24.072,66	PR	9.029,56
		CP	149.417,01	PC	106.749,65
		CS	173.489,67	TP	115.779,21
3.02 Programma 2	Sistema integrato di sicurezza urbana				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	54.200,00	PC	0,00
		CS	54.200,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Sistema integrato di sicurezza urbana	RS	0,00	PR	0,00
		CP	54.200,00	PC	0,00
		CS	54.200,00	TP	0,00
3.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	24.072,66	PR	9.029,56
		CP	203.617,01	PC	106.749,65
		CS	227.689,67	TP	115.779,21



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio					
4.01 Programma 1 Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese correnti	RS	3.606,66	PR	3.606,66
		CP	139.420,00	PC	135.412,97
		CS	143.026,66	TP	139.019,63
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	9.281,84	PR	9.281,84
		CP	418.300,00	PC	389.732,81
		CS	427.581,84	TP	399.014,65
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Istruzione prescolastica		RS	12.888,50	PR	12.888,50
		CP	557.720,00	PC	525.145,78
		CS	570.608,50	TP	538.034,28
4.02 Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 1	Spese correnti	RS	18.026,89	PR	18.026,39
		CP	106.992,70	PC	80.866,54
		CS	125.019,59	TP	98.892,93
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	491,72	PR	491,72
		CP	5.494.900,23	PC	273.743,71
		CS	450.631,54	TP	274.235,43
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria		RS	18.518,61	PR	18.518,11
		CP	5.601.892,93	PC	354.610,25
		CS	575.651,13	TP	373.128,36
4.03 Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.04 Programma 4 Istruzione universitaria					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Istruzione universitaria	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.05 Programma 5	Istruzione tecnica superiore				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	Istruzione tecnica superiore	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
4.06 Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione				
Titolo 1	Spese correnti	RS	56.070,84	PR	55.389,82
		CP	230.400,00	PC	156.142,63
		CS	286.470,84	TP	211.532,45
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione	RS	56.070,84	PR	55.389,82
		CP	230.400,00	PC	156.142,63
		CS	286.470,84	TP	211.532,45
4.07 Programma 7	Diritto allo studio				
Titolo 1	Spese correnti	RS	24.500,00	PR	24.500,00
		CP	54.775,00	PC	25.375,00
		CS	79.275,00	TP	49.875,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	Diritto allo studio	RS	24.500,00	PR	24.500,00
		CP	54.775,00	PC	25.375,00
		CS	79.275,00	TP	49.875,00
4.08 Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)				



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	111.977,95	PR	111.296,43
		CP	6.444.787,93	PC	1.061.273,66
		CS	1.512.005,47	TP	1.172.570,09



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
5.01 Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
5.02 Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 1	Spese correnti	RS	7.086,54	PR	7.086,54
		CP	80.386,61	PC	67.625,12
		CS	87.473,15	TP	74.711,66
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
		RS	7.086,54	PR	7.086,54
		CP	80.386,61	PC	67.625,12
		CS	87.473,15	TP	74.711,66
5.03 Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)					
		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
		RS	7.086,54	PR	7.086,54
		CP	80.386,61	PC	67.625,12
		CS	87.473,15	TP	74.711,66



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
6.01 Programma 1	Sport e tempo libero				
Titolo 1	Spese correnti	RS	18.521,79	PR	18.461,13
		CP	86.239,37	PC	59.606,02
		CS	104.761,16	TP	78.067,15
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	174.352,45	PC	112.271,53
		CS	174.352,45	TP	112.271,53
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Sport e tempo libero	RS	18.521,79	PR	18.461,13
		CP	260.591,82	PC	171.877,55
		CS	279.113,61	TP	190.338,68
6.02 Programma 2	Giovani				
Titolo 1	Spese correnti	RS	9.931,16	PR	9.931,16
		CP	13.000,00	PC	7.176,50
		CS	22.931,16	TP	17.107,66
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Giovani	RS	9.931,16	PR	9.931,16
		CP	13.000,00	PC	7.176,50
		CS	22.931,16	TP	17.107,66
6.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	28.452,95	PR	28.392,29
		CP	273.591,82	PC	179.054,05
		CS	302.044,77	TP	207.446,34



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 7	Turismo				
7.01 Programma 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo 1	Spese correnti	RS	4.000,00	PR	4.000,00
		CP	4.000,00	PC	0,00
		CS	8.000,00	TP	4.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	RS	4.000,00	PR	4.000,00
		CP	4.000,00	PC	0,00
		CS	8.000,00	TP	4.000,00
7.02 Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 7	Turismo	RS	4.000,00	PR	4.000,00
		CP	4.000,00	PC	0,00
		CS	8.000,00	TP	4.000,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
8.01 Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	1.525,00	PC	0,00
		CS	1.525,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio	RS	0,00	PR	0,00
		CP	1.525,00	PC	0,00
		CS	1.525,00	TP	0,00
8.02 Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
8.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00
		CP	1.525,00	PC	0,00
		CS	1.525,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
9.01 Programma 1 Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	5.000,00	PC	2.345,69
		CS	5.000,00	TP	2.345,69
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	11.724,20	PC	0,00
		CS	11.724,20	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Difesa del suolo		RS	0,00	PR	0,00
		CP	16.724,20	PC	2.345,69
		CS	16.724,20	TP	2.345,69
9.02 Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	Spese correnti	RS	8.119,39	PR	8.117,39
		CP	18.053,12	PC	8.456,92
		CS	26.172,51	TP	16.574,31
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	11.611,96	PR	11.611,96
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	11.611,96	TP	11.611,96
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		RS	19.731,35	PR	19.729,35
		CP	18.053,12	PC	8.456,92
		CS	37.784,47	TP	28.186,27
9.03 Programma 3 Rifiuti					
Titolo 1	Spese correnti	RS	373,97	PR	0,00
		CP	10.200,00	PC	9.646,02
		CS	10.573,97	TP	9.646,02
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3 Rifiuti		RS	373,97	PR	0,00
		CP	10.200,00	PC	9.646,02
		CS	10.573,97	TP	9.646,02
9.04 Programma 4 Servizio idrico integrato					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	23.056,36	PC	23.056,36
		CS	23.056,36	TP	23.056,36
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Servizio idrico integrato	RS	0,00	PR	0,00
		CP	23.056,36	PC	23.056,36
		CS	23.056,36	TP	23.056,36
9.05 Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.600,00	PR	1.600,00
		CP	3.600,00	PC	0,00
		CS	5.200,00	TP	1.600,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	31.036,12	PR	31.036,12
		CP	138.874,69	PC	15.111,62
		CS	169.910,81	TP	46.147,74
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	RS	32.636,12	PR	32.636,12
		CP	142.474,69	PC	15.111,62
		CS	175.110,81	TP	47.747,74
9.06 Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.07 Programma 7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.08 Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
9.09 Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	52.741,44	PR	52.365,47
		CP	210.508,37	PC	58.616,61
		CS	263.249,81	TP	110.982,08



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
10.01 Programma 1 Trasporto ferroviario					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Trasporto ferroviario		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.02 Programma 2 Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Trasporto pubblico locale		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.03 Programma 3 Trasporto per vie d'acqua					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3 Trasporto per vie d'acqua		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.04 Programma 4 Altre modalità di trasporto					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Altre modalità di trasporto	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
10.05 Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo 1	Spese correnti	RS	30.956,94	PR	20.662,87
		CP	183.551,25	PC	138.487,81
		CS	214.238,19	TP	159.150,68
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.350,45	PR	12.350,45
		CP	1.441.005,01	PC	80.034,51
		CS	513.905,46	TP	92.384,96
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	774.035,20	PC	0,00
		CS	774.035,20	TP	0,00
Totale Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali	RS	43.307,39	PR	33.013,32
		CP	2.398.591,46	PC	218.522,32
		CS	1.502.178,85	TP	251.535,64
10.06 Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	43.307,39	PR	33.013,32
		CP	2.398.591,46	PC	218.522,32
		CS	1.502.178,85	TP	251.535,64



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 11	Soccorso civile				
11.01 Programma 1	Sistema di protezione civile				
Titolo 1	Spese correnti	RS	214,59	PR	214,59
		CP	500,00	PC	305,16
		CS	714,59	TP	519,75
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Sistema di protezione civile	RS	214,59	PR	214,59
		CP	500,00	PC	305,16
		CS	714,59	TP	519,75
11.02 Programma 2	Interventi a seguito di calamità naturali				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Interventi a seguito di calamità naturali	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
11.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	RS	214,59	PR	214,59
		CP	500,00	PC	305,16
		CS	714,59	TP	519,75



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
12.01 Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	RS	4.210,45	PR	4.210,45
		CP	21.325,00	PC	17.665,00
		CS	25.535,45	TP	21.875,45
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		RS	4.210,45	PR	4.210,45
		CP	21.325,00	PC	17.665,00
		CS	25.535,45	TP	21.875,45
12.02 Programma 2 Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.256,16	PR	1.256,16
		CP	6.369,03	PC	5.095,22
		CS	7.625,19	TP	6.351,38
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Interventi per la disabilità		RS	1.256,16	PR	1.256,16
		CP	6.369,03	PC	5.095,22
		CS	7.625,19	TP	6.351,38
12.03 Programma 3 Interventi per gli anziani					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	27.312,87	PC	25.789,83
		CS	27.312,87	TP	25.789,83
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3 Interventi per gli anziani		RS	0,00	PR	0,00
		CP	27.312,87	PC	25.789,83
		CS	27.312,87	TP	25.789,83
12.04 Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1	Spese correnti	RS	3.601,62	PR	3.601,62
		CP	5.500,00	PC	549,00
		CS	9.101,62	TP	4.150,62
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	RS	3.601,62	PR	3.601,62
		CP	5.500,00	PC	549,00
		CS	9.101,62	TP	4.150,62
12.05 Programma 5	Interventi per le famiglie				
Titolo 1	Spese correnti	RS	23.784,46	PR	18.221,20
		CP	79.212,67	PC	47.496,82
		CS	102.997,13	TP	65.718,02
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	Interventi per le famiglie	RS	23.784,46	PR	18.221,20
		CP	79.212,67	PC	47.496,82
		CS	102.997,13	TP	65.718,02
12.06 Programma 6	Interventi per il diritto alla casa				
Titolo 1	Spese correnti	RS	747,17	PR	747,17
		CP	7.750,00	PC	0,00
		CS	8.497,17	TP	747,17
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	Interventi per il diritto alla casa	RS	747,17	PR	747,17
		CP	7.750,00	PC	0,00
		CS	8.497,17	TP	747,17
12.07 Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo 1	Spese correnti	RS	8.819,16	PR	0,00
		CP	231.317,33	PC	220.592,02
		CS	240.136,49	TP	220.592,02
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	RS	8.819,16	PR	0,00
		CP	231.317,33	PC	220.592,02
		CS	240.136,49	TP	220.592,02
12.08 Programma 8	Cooperazione e associazionismo				



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	17.000,00	PR	17.000,00
		CP	22.592,80	PC	2.600,00
		CS	39.592,80	TP	19.600,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	Cooperazione e associazionismo	RS	17.000,00	PR	17.000,00
		CP	22.592,80	PC	2.600,00
		CS	39.592,80	TP	19.600,00
12.09 Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale				
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.218,41	PR	1.218,41
		CP	7.501,99	PC	2.435,18
		CS	8.720,40	TP	3.653,59
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale	RS	1.218,41	PR	1.218,41
		CP	7.501,99	PC	2.435,18
		CS	8.720,40	TP	3.653,59
12.10 Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	60.637,43	PR	46.255,01
		CP	408.881,69	PC	322.223,07
		CS	469.519,12	TP	368.478,08



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 13 Tutela della salute					
13.01 Programma 1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.02 Programma 2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.03 Programma 3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.04 Programma 4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi				
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.05 Programma 5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
13.06 Programma 6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
13.07 Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria				
Titolo 1	Spese correnti	RS	176,48	PR	0,00
		CP	800,00	PC	338,44
		CS	976,48	TP	338,44
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria	RS	176,48	PR	0,00
		CP	800,00	PC	338,44
		CS	976,48	TP	338,44
13.08 Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	RS	176,48	PR	0,00
		CP	800,00	PC	338,44
		CS	976,48	TP	338,44



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 14 Sviluppo economico e competitività					
14.01 Programma 1	Industria PMI e Artigianato				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Industria PMI e Artigianato	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.02 Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.03 Programma 3	Ricerca e innovazione				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Ricerca e innovazione	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
14.04 Programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	100,00	PC	0,00
		CS	100,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	RS	0,00	PR	0,00
		CP	100,00	PC	0,00
		CS	100,00	TP	0,00
14.05 Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR	0,00
		CP	100,00	PC	0,00
		CS	100,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
15.01 Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.02 Programma 2 Formazione professionale					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Formazione professionale		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.03 Programma 3 Sostegno all'occupazione					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3 Sostegno all'occupazione		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
15.04 Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
16.01 Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
16.02 Programma 2	Caccia e pesca				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Caccia e pesca	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
16.03 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
17.01 Programma 1 Fonti energetiche					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Fonti energetiche		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
17.02 Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
18.01 Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
18.02 Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)					
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)					
		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
		RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 19 Relazioni internazionali					
19.01 Programma 1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
19.02 Programma 2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 20 Fondi e accantonamenti					
20.01 Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	27.433,11	PC	0,00
		CS	57.433,11	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00
		CP	27.433,11	PC	0,00
		CS	57.433,11	TP	0,00
20.02 Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	97.907,16	PC	0,00
		CS	97.907,16	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	0,00	PR	0,00
		CP	97.907,16	PC	0,00
		CS	97.907,16	TP	0,00
20.03 Programma 3	Altri Fondi				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	34.913,72	PC	0,00
		CS	34.363,72	TP	0,00
Totale Programma 3	Altri Fondi	RS	0,00	PR	0,00
		CP	34.913,72	PC	0,00
		CS	34.363,72	TP	0,00
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	160.253,99	PC	0,00
		CS	189.703,99	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 50 Debito pubblico					
50.01 Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
50.02 Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	557.620,87	PC	557.620,87
		CS	557.620,87	TP	557.620,87
Totale Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS	0,00	PR	0,00
		CP	557.620,87	PC	557.620,87
		CS	557.620,87	TP	557.620,87
Totale Missione 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00
		CP	557.620,87	PC	557.620,87
		CS	557.620,87	TP	557.620,87



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 60 Anticipazioni finanziarie					
60.01 Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria				
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00
		CP	619.750,00	PC	0,00
		CS	619.750,00	TP	0,00
Totale Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00
		CP	619.750,00	PC	0,00
		CS	619.750,00	TP	0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00
		CP	619.750,00	PC	0,00
		CS	619.750,00	TP	0,00



RENDICONTO DEL TESORIERE - SPESE

Comune di Breda di Piave

Esercizio: 2017

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	
Missione 99 Servizi per conto terzi					
99.01 Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	67.050,85	PR	65.901,91
		CP	658.549,37	PC	429.483,22
		CS	725.600,22	TP	495.385,13
Totale Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	67.050,85	PR	65.901,91
		CP	658.549,37	PC	429.483,22
		CS	725.600,22	TP	495.385,13
99.02 Programma 2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale				
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Programma 2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	RS	67.050,85	PR	65.901,91
		CP	658.549,37	PC	429.483,22
		CS	725.600,22	TP	495.385,13
Totale Missioni		RS	531.105,57	PR	479.529,90
		CP	14.246.346,25	PC	4.215.948,65
		CS	8.822.421,41	TP	4.695.478,55